



N. 132

Del 23.09.2014

**OGGETTO: COMPONENTE TARI – IMPOSTA UNICA COMUNALE - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO, DELLA RELAZIONE E DELLE TARIFFE ANNO 2014 - PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE**

L'anno duemilaquattordici il giorno 23... del mese di settembre alle ore 13.00... nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente	Assente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rag. Enrico Castiello	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Arch. Mario Coletta	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott. Francesco Saverio Coppola	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott. Nicola Danilo De Luca	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Dott. Pietro Iadanza	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Cosimo Lepore	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Maria Iele	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
sig. Umberto Panunzio	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Totale Presenti** 9

Partecipa in qualità di *Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti* con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000). Il Presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta. La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato. Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
- Ing. Fausto Pepe

IL SEGRETARIO GENERALE  
- Dr. Claudio Uccelletti

Il sottoscritto *Francesco Saverio Coppola* in qualità di assessore alle politiche finanziarie e di Bilancio:

**VISTO** l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica Comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**RICHIAMATE**, altresì, le disposizioni recate dal comma 651 dell'articolo 1, comma 683, della L. 147/2013 il quale riserva all'organo consiliare l'approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, al fine di stabilire le tariffe TARI in conformità al suddetto piano finanziario;

**VISTO** l'articolo 1, comma 169, della legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria per l'anno 2007), il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

**VISTO** altresì l'art. 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 che testualmente dispone:

*"15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il*

*Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.”;*

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Interno del 18.07.2014 con cui è stato disposto l'ulteriore differimento al 30.09.2014 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014;

**VISTO:**

- il verbale dell'Assemblea Ordinaria dell'ASIA SPA n. 2 del 7 luglio 2014;
- l'atto presidenziale dell'ASIA SPA n. 28 del 19 settembre 2014;

**PRESO ATTO** delle comunicazioni degli uffici comunali in riferimento alla determinazione dei costi riferiti al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

**VISTO** il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal Settore Gestione Economica sulla base dei costi che si allega alla presente proposta;

**VISTO** altresì l'art. 14 comma 23 del D.L. n. 201/2011, convertito nella L.214/2011, che stabilisce la competenza nell'approvazione delle tariffe in capo al Consiglio Comunale in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, in modo da garantire la copertura totale dei costi del servizio stesso;

**EVIDENZIATO** che, l'Ente, nella commisurazione della tariffa TARI, tiene conto dei criteri determinati in base al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e, pertanto, il piano finanziario in argomento è stato redatto in conformità all'allegato 1 del predetto D.P.R. (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento);

**ATTESO** che ai sensi dell'art. 14 comma 23 del D.L. n. 201/2011, dell'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, il Comune è tenuto, ai fini della determinazione delle tariffe del tributo in parola, ad approvare il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

**VISTO** quindi l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

« **Art. 8. Piano finanziario 1.** Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento. 2. Il piano finanziario comprende: a) il programma degli interventi necessari; b) il piano finanziario degli investimenti; c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi; d) le risorse finanziarie necessarie; e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti. 3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi: a) il modello gestionale ed organizzativo; b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa; c) la ricognizione degli impianti esistenti; 3) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni. 4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria».

**TENUTO CONTO** che:

- le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della Legge 147/2013, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;
- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti è sottratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007;
- le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI);
- le tariffe sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;

**DATO ATTO** che, secondo le risultanze del piano finanziario, l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2014 ammonta ad € **15.540.156,85** (comprensivo delle riduzioni da applicare sulle tariffe) e che, pertanto, l'importo

complessivo dei proventi della tassa previsti per il medesimo anno deve ammontare al predetto costo;

**RITENUTO** opportuno imputare le seguenti percentuali ai:

- **COSTI FISSI** - utenze domestiche 60,06%- utenze non domestiche 39,94%;
- **COSTI VARIABILI** - utenze domestiche 60,06%- utenze non domestiche 39,94%;

**RITENUTO** pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe della tassa in oggetto nella misura risultante dall'allegato prospetto (ALL. C), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, determinate in applicazione del criterio stabilito dal D.P.R. 158/99 secondo quanto risultante dall'allegato tecnico di calcolo delle tariffe (ALL. D), dando atto che i coefficienti di produttività per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile delle tariffe per le utenze non domestiche sono stati determinati sulla base di quanto specificato nel predetto allegato tecnico;

**RITENUTO** di avvalersi della facoltà offerta dall'ultimo periodo del comma 652, dell'art. 1, della Legge 147/2013, in virtù della quale il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, dando atto che le specifiche di attuazione sono precisamente indicate nel citato allegato tecnico;

**DATO ATTO** che l'onere derivante dalle riduzioni/esenzioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1, comma 660, della Legge 147/2013, trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti

**RITENUTO** di approvare il suddetto piano finanziario e le suddette tariffe TARI per l'anno 2014;

**DATO ATTO** che è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del dirigente Settore Gestione Economica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000;

**VISTO** il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente ;

### PROPONE DI DELIBERARE

1. di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione, per l'anno 2014, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, del Piano Finanziario (Allegato A) e della relazione di accompagnamento (Allegato B);
2. di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti – **TARI** - di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013, indicate nell'allegato alla presente deliberazione (Allegato C) che ne costituisce parte integrale e sostanziale, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999 secondo quanto meglio specificato dall'allegato tecnico di determinazione delle tariffe (Allegato D);
3. Di dare atto che:
  - con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;
  - l'onere derivante dalle riduzioni/esenzioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1, comma 660, della Legge 147/2013, trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti;
  - le tariffe approvate consentono la copertura integrale delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la "quota fissa" delle stesse e dei costi di gestione legati alla quantità di rifiuti conferiti ed al servizio fornito, mediante la "quota variabile";
  - di avvalersi della facoltà offerta dall'ultimo periodo del comma 652, dell'art. 1, della Legge 147/2013, in virtù della quale il Comune può prevedere - per gli anni 2014 e 2015 - l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, dando atto che le specifiche di attuazione sono precisamente indicate nel citato allegato tecnico;
  - ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del

D.Lgs 504/92, commisurato alla superficie dei locali, e delle aree assoggettate al tributo, nella misura percentuale stabilita dalla Provincia di Benevento;

4. Di dichiarare, a seguito di votazione separata seguente il la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000

**Assessore alle Politiche Finanziarie  
e di Bilancio**

*Prof. Francesco Saverio Coppola*



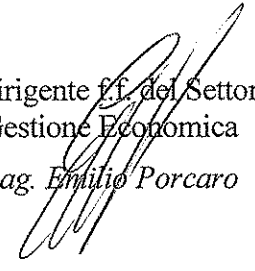
**PARERI SULLA PROPOSTA**

Art. 49, comma 1, art. 97 comma 2, art. 151, comma 4, T.U. 267/2000. Il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Li

.....

Il Dirigente f.f. del Settore  
Gestione Economica  
Rag. *Emilio Porcaro*

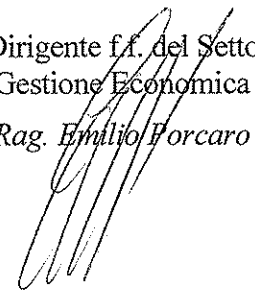


Visto il D. Lgs. del 18.8.2000, n° 267, (T.U.E.L.) ed in particolare gli artt. 49 e 153.; Letta la proposta di deliberazione, il sottoscritto dirigente del Settore Gestione Economica esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Li

.....

Il Dirigente f.f. del Settore  
Gestione Economica  
Rag. *Emilio Porcaro*



**LA GIUNTA COMUNALE**

**Vista** la relazione che precede;

**DELIBERA**

1. di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione, per l'anno 2014, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, del Piano Finanziario (Allegato A) e della relazione di accompagnamento (Allegato B);
2. di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti – **TARI** - di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013, indicate nell'allegato alla presente deliberazione (Allegato C) che ne costituisce parte integrale e sostanziale, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999 secondo quanto meglio specificato dall'allegato tecnico di determinazione delle tariffe (Allegato D);

3. Di dare atto che:

- con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;
- l'onere derivante dalle riduzioni/esenzioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1, comma 660, della Legge 147/2013, trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti;
- le tariffe approvate consentono la copertura integrale delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la "quota fissa" delle stesse e dei costi di gestione legati alla quantità di rifiuti conferiti ed al servizio fornito, mediante la "quota variabile";
- di avvalersi della facoltà offerta dall'ultimo periodo del comma 652, dell'art. 1, della Legge 147/2013, in virtù della quale il Comune può prevedere - per gli anni 2014 e 2015 - l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, dando atto che le specifiche di attuazione sono precisamente indicate nel citato allegato tecnico;
- ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettate al tributo, nella misura percentuale stabilita dalla Provincia di Benevento;

4. Di dichiarare, a seguito di votazione separata seguente il la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;



## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

### CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno ..... per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. .... del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa al Prefetto della provincia di Benevento con nota prot. n. .... in data ..... (art. 135, comma 2 del T.U. 267/2000);

Li .....

**Il Messo Comunale**

**Il Segretario Generale**  
**Dott. Claudio Uccelletti**

---

## CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

### CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno .....

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li .....

**Il Segretario Generale**  
**Dott. Claudio Uccelletti**

**ALLEGATO A - PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2014**  
**CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE**

CG(ND) - Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati	B5 Materiali di consumo e merd	B7 Servizi	B8 Governo/terzi	B9 Personale	B11 Variazioni /rimanenze	B12 Accanton. per rischi	B13 Utili accantonam.	B14 Altri diversi	TOTALE
CS - Costi di spazz. e lavaggio strade e aree pubbl.	€ 44.806,01	€ 75.222,17	€	costo	€ 528.713,46	€ 9.000,15	€	€	€ 457.713,60
CR1 - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 156.821,04	€ 263.277,61	€	50%	€ 638.090,84	€ 18.964,59	€	€	€ 1.077.154,09
CR2 - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 101.000,00	€	€	50%	€	€	€	€	€ 101.000,00
CR3 - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	€ 1.130.000,00	€	50%	€	€ 4.178,64	€	€ 486.067,42	€ 1.616.057,42
AC - Altri costi	€ 22.403,01	€ 37.611,09	€ 305.098,99	50%	€	€	€ 32.443,38	€ 39.343,50	€ 408.635,22
<b>Totale CG(ND)</b>	<b>€ 325.030,06</b>	<b>€ 1.506.110,87</b>	<b>€ 305.098,99</b>		<b>€ 1.933.808,62</b>	<b>€ 966.804,31</b>	<b>€ 32.443,38</b>	<b>€ 525.410,92</b>	<b>€ 3.860.598,53</b>

CGD - Ciclo della raccolta differenziata	Costo	%	Quota	Totale CGD
Frazione Organica (FORSU)	€ 250.913,67	50%	€ 1.082.820,82	€ 36.000,59
Carta	€ 115.002,10	50%	€ 496.292,88	€ 16.500,27
Plastica	€ 10.454,74	50%	€ 45.117,53	€ 1.500,02
Vetro	€ 52.273,68	50%	€ 225.587,67	€ 7.500,12
Verde	€	50%	€	€
Incombusti	€ 5.227,87	50%	€ 22.558,77	€ 750,01
Altre tipologie	€ 88.865,26	50%	€ 385.499,04	€ 12.750,21
Contributo CONAI (a dedurre)				€
<b>Totale CGD</b>	<b>€ 522.735,81</b>		<b>€ 2.255.876,72</b>	<b>€ 75.001,32</b>

CFR - Costi di trattamento e riciclo	%	Quota	Totale CFR					
Frazione Organica (FORSU)	50%	€	€					
Carta e cartone	50%	€	€					
Plastica	50%	€	€					
Vetro	50%	€	€					
Verde	50%	€	€					
Incombusti	50%	€	€					
Fornaci	50%	€	€					
Filtri olio	50%	€	€					
Inerti	50%	€	€					
Legno	50%	€	€					
Pile	50%	€	€					
Pneumatici	50%	€	€					
Sabbia	50%	€	€					
Toner	50%	€	€					
oli minerali	50%	€	€					
Rifiuti abbandonati	50%	€	€					
Contenitori	50%	€	€					
Vernici e solventi	50%	€	€					
Altri tipi	50%	€	€					
Entrate da recupero (a dedurre)		€	€					
<b>Totale CFR</b>		<b>€</b>	<b>€</b>					
<b>Totale CG</b>	<b>€ 847.766,87</b>	<b>€ 3.878.763,94</b>	<b>€ 305.098,99</b>	<b>€ 6.405.362,05</b>	<b>€ 3.222.681,03</b>	<b>€ 107.144,60</b>	<b>€ 525.410,92</b>	<b>€ 8.148.020,35</b>

Entrate	Importo
	€ 419.730,00
	€ 64.260,00
	€ 741.846,00
	€ 257.346,00
	€ 741.846,00

## CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
<b>CARC - Costi amministrativi, accertati, riscossi, e cont.</b>						
Costo Uffici 40%+costi spedizione+imbustamento, stampa e piega avvisi)	€ 9.000,00	€ 65.000,00			€ 200.000,00	€ 274.000,00
Attività 2					€ -	
<b>Totale CARC</b>	€ 9.000,00	€ 65.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00	€ 274.000,00

<b>CGG - Costi Generali di Gestione</b>						
Attività 1	€ 31.115,29	€ 52.237,62	€ -	€ -	€ 446.980,78	€ 530.333,69
Iva su corrispettivo ASIA					€ 1.079.057,56	€ 1.079.057,56
Contenzioso in materia tributaria		€ 19.000,00			€ -	€ 19.000,00
Quota di personale CG				€ 3.222.681,03	€ -	€ 3.222.681,03
Personale Ufficio Ecologia e vigilanza				€ 250.000,00	€ -	€ 250.000,00
<b>Totale CGG</b>	€ 31.115,29	€ 71.237,62	€ -	€ 3.472.681,03	€ 1.526.038,34	€ 5.101.072,27

<b>GCD - Costi Comuni Diversi</b>						
Regolamento e Pf Tari		€ 15.860,00				€ 15.860,00
Interessi su finanziamenti a lungo termine		€ 141.630,00				€ 141.630,00
Fondo rischi crediti					€ 800.000,00	€ 800.000,00
Calo gettito anno precedente					€ 578.331,02	€ 578.331,02
Contributo Miur (a dedurre)					€ 66.756,79	€ 66.756,79
Avanzo di amministrazione ASIA (a dedurre)					€ 500.000,00	€ 500.000,00
Ridistribuzione agevolazioni (a dedurre)					€ 850.000,00	€ 850.000,00
<b>Totale GCD</b>	€ -	€ 157.490,00	€ -	€ -	€ 38.425,77	€ 119.064,23

<b>Totale CC</b>	€ 40.115,29	€ 293.727,62	€ -	€ 3.472.681,03	€ 1.687.612,57	€ 5.494.136,50
------------------	-------------	--------------	-----	----------------	----------------	----------------

## CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	€ 16.024,27
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 190.419,18
Ammortamento hardware e software	€ 12.392,34
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	€ 164.518,55
Ammortamento immobili	€ 36.973,53
Altri ammortamenti	€ 280.672,13
<b>Totale</b>	<b>€ 701.000,00</b>

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
<b>A - Investimenti per l'anno di riferimento</b>	
Compattatori	€ 36.380,00
Automezzi	€ 71.316,95
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	€ 23.597,35
Hardware	€ 1.828,00
Altro	€ 347.233,79
Altro	
<b>Totale A</b>	<b>€ 480.356,09</b>
<b>B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)</b>	
Compattatori	€ 108.992,43
Automezzi	€ 74.687,96
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	€ 1.054.658,40
Hardware	
Altro	€ 2.455.328,26
Altro	
<b>Totale B</b>	<b>€ 3.693.667,05</b>
<b>Capitale netto investito (A+B)</b>	<b>€ 4.174.023,14</b>
Tasso di rendimento rn	0,000%
<b>Rendimento del capitale (A+B) x rn</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale CK</b>	<b>€ 701.000,00</b>

<b>Riduzioni RD utenze domestiche</b>	<b>Quota variab.</b>
abbattimento quota variabile per RD	
abbattimento quota variabile per compostaggio	
<b>Totale</b>	€ -

<b>Altre riduzioni</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variab.</b>
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione		
- utenze non domestiche stagionali		
- abitazioni di residenti all'estero	€ 600.000,00	€ 600.000,00
- fabbricati rurali ad uso abitativo		
- utenze fuori zona di raccolta		
- recupero rifiuti assimilati		
<b>Totale</b>	€ 600.000,00	€ 600.000,00

<b>Agevolazioni</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variab.</b>
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
<b>Totale</b>	€ -	€ -

### Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€	8.145.020,35
CC- Costi comuni	€	5.494.136,50
CK - Costi d'uso del capitale	€	701.000,00
Minori entrate per riduzioni	€	1.200.000,00
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
<b>Totale costi</b>	<b>€</b>	<b>15.540.156,85</b>

Riduzione RD ut. Domestiche	€	-
-----------------------------	---	---

### RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

#### COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	1.178.154,09
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	1.616.067,42
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	5.226.267,82
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	-€	741.846,00
Riduzioni parte variabile	€	600.000,00
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>7.878.643,33</b>

#### COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	457.741,80
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	274.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€	5.101.072,27
CCD - Costi Comuni Diversi	€	119.064,23
AC - Altri Costi	€	408.635,22
Riduzioni parte fissa	€	600.000,00
<b>Totale parziale</b>	<b>€</b>	<b>6.960.513,52</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€	701.000,00
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>7.661.513,52</b>

**Totale fissi + variabili**

**€ 15.540.156,85**  
verificato

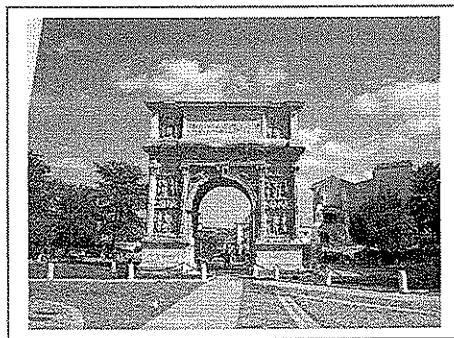


**ALLEGATO B: RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO  
FINANZIARIO DELLA TARI**



**COMUNE DI BENEVENTO**

**PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE DI  
ACCOMPAGNAMENTO PER LA DETERMINAZIONE  
DELLA TASSA SUI RIFIUTI  
TARI  
ANNO 2014**



INDICE

1. Premessa normativa.....	3
2. Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario.....	5
3. Premessa metodologica.....	6
4. Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale.....	6
5. Caratteristiche geografiche del territorio.....	9
6. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.....	10
6.1 Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	
6.2 La raccolta dei rifiuti	
7. Analisi degli scostamenti ed obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per l'anno 2014.....	31
8. Analisi dei costi relativi al servizio e Piano Finanziario.....	38
9. Costi operativi di gestione (CG).....	40
9.1 Costi relativi alla gestione dei rifiuti indifferenziati (CGIND)	
9.2 Costi relativi alla gestione dei rifiuti differenziati (CGD)	
10. Costi Comuni (CC) .....	42
11. Costo d'uso del capitale (CK).....	44
12. Parte Fissa e Parte Variabile.....	47
13. Determinazione del costo del servizio.....	48

Allegati: Prospetti economico-finanziari su modelli ministeriali per il piano finanziario Tari anno 2014 (Asia Spa e Comune di Benevento).

## I. PREMESSA NORMATIVA

Con il termine "raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani" si intende il complesso delle attività direttamente o indirettamente connesse con la raccolta, la trasformazione, l'allontanamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché la gestione dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e unitamente a questi avviati allo smaltimento.

Il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati è un servizio assunto con diritto di privativa, regolato e gestito dai Comuni. A fronte del servizio erogato, l'ente locale identifica le modalità di copertura dei costi e di riscossione.

Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in Materia Ambientale - pubblicato in G.U. n.88 del 14 aprile 2006, ha riordinato in un unico atto normativo tutte le disposizioni in materia ambientale, compresa la disciplina relativa alla tariffa sui rifiuti solidi urbani, stabilendone i principi guida e rimandando alla emanazione di decreti attuativi la sua regolamentazione.

In attesa della emanazione dei decreti attuativi l'efficacia dell'art.238 è sospesa e nelle more rimane in vigore la normativa precedente; pertanto le disposizioni legislative applicabili sono quelle sancite dal D. Lgs. 22 del 5 febbraio 1997 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio", che, all'articolo 49, ha previsto l'abrogazione della *tassa per lo smaltimento dei rifiuti (TARSU)*, introdotta con Regio Decreto 1175 del 14 settembre 1931, in seguito sostituito dal DPR 915 del 10 settembre 1982, e successivamente regolamentata dal D. Lgs. 507 del 15 novembre 1993.

La regolamentazione dell'art.49 del "Decreto Ronchi" è avvenuta con l'emanazione del D.P.R. n°158 del 27 Aprile 1999 "**Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa di gestione del ciclo dei rifiuti urbani**". Con la L. 488/99 è stata successivamente fissata una tempistica di applicazione della tariffa sui rifiuti solidi urbani volta a favorire il graduale innalzamento del grado di copertura dei costi di gestione del servizio.

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di un'addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Con decreto del 29 aprile 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30 aprile 2014, il Ministro dell'Interno ha ulteriormente differito al 31 luglio 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Il comma 651 così recita "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati Con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158" e il successivo comma 652 recita " Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in

relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti", confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

Pertanto, lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato con la TARES a far data dal 01.01.2013 viene utilizzato anche per la TARI.

La redazione del **Piano Finanziario** (di seguito semplicemente **PF**), è necessaria per la determinazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato. Esso, in pratica, integra il bilancio preventivo dei Comuni ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARSU/TIA/TARES)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il 2014
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

## ***2. RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO FINANZIARIO***

Il presente documento costituisce il **Piano Finanziario e la Relazione di accompagnamento** relativamente alle attività inerenti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di **Benevento**, redatto in adempimento delle seguenti disposizioni normative:

✦ **D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158** - *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.*

✦ **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** - *Norme in materia ambientale*

✦ **Legge 5 luglio 2007, n. 87** - *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 maggio 2007, n. 61, recante interventi straordinari per superare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per garantire l'esercizio dei propri poteri agli enti ordinariamente competenti. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 maggio 2007, n. 61, recante interventi straordinari per superare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per garantire l'esercizio dei propri poteri agli enti ordinariamente competenti.*

✦ **Piano Regionale di gestione dei rifiuti Urbani - PRGRU** (adottato dalla Giunta regionale della Campania con deliberazione di GR n.265 il 14 giugno 2011);

Il documento è strutturato in modo da fornire sia informazioni qualitative del servizio erogato (ad esempio: modalità di raccolta, tipologia di materiali raccolti, quantità di rifiuti raccolti, trattamento dei materiale raccolti) che informazioni di natura economico-finanziario, necessarie ad evidenziare la quantità di risorse assorbite dal servizio e la relativa copertura con il gettito della tassa al fine di evidenziare il rispetto delle disposizioni normative vigenti.

A tal fine è opportuno ricordare che l'art.7 della suddetta legge 87/2007, in deroga a quanto stabilito dal comma 5 dell'art. 238 del D.lgs. 152/2006 ha stabilito l'**obbligo**, per i Comuni della Regione Campania, dell'integrale copertura dei costo del servizio con il gettito della Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani o, se applicata, della Tariffa di Igiene Urbana – cosiddetta Tariffa Ronchi.

Il **Piano Finanziario**, redatto per l'anno 2014, illustra i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del **Comune di Benevento**, elaborati sulla base dei dati consuntivi registrati per l'anno 2013 e forniti dall'Ente.

Il Piano Finanziario, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in allegato al bilancio di previsione 2014, deve essere inviato all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti entro il 30 giugno 2014 ( *termine che deve intendersi legato all'approvazione del bilancio*), così come richiesto dal suddetto organo con nota n° ONR/04/398/R26 del 14 Maggio 2004.

### **3.PREMESSA METODOLOGICA**

Al fine della redazione del presente documento è stata applicata la seguente metodologia:

- a) per la stesura del preventivo 2014 si è previsto l'incremento dei quantitativi di rifiuti smaltiti ad un livello proporzionale all'incremento e/o decremento della popolazione stimato e al tasso di inflazione programmato.
- b) il Comune di Benevento nel 2013 era in regime di TARES. Anche per la Tari e' prevista l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti presenti all'interno del bilancio comunale, la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99, che ne impone la loro copertura totale attraverso la tariffa.

### **4.GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. É quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di **BENEVENTO** si pone.

#### 4.1 Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato, con frequenza giornaliera.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

#### 4.2 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU viene raggiunto attraverso le campagne di informazione e sensibilizzazione degli utenti

I cittadini devono essere:

- coinvolti, per partecipare con convinzione ai nuovi impegni
- informati, per fruire nel modo migliore dei servizi offerti

Una adeguata campagna di informazione rende penetrante il messaggio rivolto all'utenza. Dove c'è un continuo rapporto tra il Consumatore e/o l'utente e il Produttore e/o l'erogatore di servizi, l'utilizzo di campagne pubblicitarie e/o di sensibilizzazione può rappresentare la differenza tra il successo e l'insuccesso di una nuova iniziativa. La raccolta differenziata è un servizio finalizzato in particolare, a governare i flussi dei rifiuti, dalla raccolta al loro smaltimento o trattamento per il riciclaggio, in modo completo e sostenibile in rapporto all'Ambiente ed ai costi per i cittadini in generale, a produrre innovazioni nella gestione del territorio

Una campagna promozionale serve all'utenza per conoscere i nuovi servizi, ma anche per amare l'ambiente. Al cittadino si chiede di modificare un comportamento e di partecipare allo sforzo dell'intera collettività.

La comunicazione può avvenire con:

- comunicazione esterna a prevalente contenuto di informazione istituzionale
- messaggi pubblicitari

La comunicazione non deve essere unidirezionale, ma di tipo andata-ritorno con verifiche. La stessa normativa sui rifiuti chiede un'elevata veicolazione di informazioni, non ultime quelle inerenti i criteri di tassazione (la cui importanza sugli atteggiamenti dell'Utenza è evidente). Le informazioni devono raggiungere l'utente, le cui esigenze dovranno essere conosciute ed elaborate dall'erogatore con l'obiettivo del miglioramento del sistema.

#### 4.3 Il piano di comunicazione

In un piano di comunicazione efficace diversi soggetti, anche se in diverso modo, sono coinvolti:

- le strutture di comunicazione
- gli uffici comunali:

**1. Ambiente:** qui giungeranno i messaggi di ritorno dell'utenza, qui si valuterà la qualità dei servizi erogati, qui si decideranno eventuali correzioni o implementazioni

**2. Vigilanza urbana:** è importante la funzione di controllo (meglio preventiva piuttosto che repressiva)

**3. Tributi:** il regolamento per l'applicazione della tariffa deve essere comunicato, e può esso stesso essere efficace dal punto di vista comunicativo

**4. Addetti ai servizi:** gli operatori ecologici che sono sempre a contatto diretto con gli utenti

5. gli utenti che dovranno adeguare i propri comportamenti, ma anche far conoscere il proprio gradimento

#### 4.4 Criteri generali

La promozione nel settore della Igiene Urbana non è una pubblicità tradizionale, ma un insieme di operazioni miranti, oltre che a propagandare il messaggio, a diffondere chiare norme di comportamento. Ciò potrà avvenire :

- sulla ripetizione delle affissioni con una periodicità definita (di almeno 180 giorni) o a seconda di esigenze correttive (esempio: cattivo utilizzo dei contenitori, necessità di migliorare la qualità dell'umido) sulla predisposizione
- di interventi radiofonici finalizzati al mantenimento nel tempo degli standard qualitativi delle risposte dell'utenza

Oltre alla comunicazione di tipo pubblicitario, possono rendersi utili altre iniziative:

- interventi in scuole e istituti
- interventi con associazioni di categoria
- Interventi nelle scuole e negli istituti

Nel caso della raccolta differenziata, è importante che il messaggio non si confonda con quello pubblicitario: in presenza di un servizio di pubblica utilità, il suo significato deve essere assimilato come una buona norma di educazione civica.

Il **calendario della raccolta differenziata** rappresenta lo strumento più puntuale per la comunicazione all'utenza dei tempi e della modalità di conferimento dei rifiuti. Infatti, la raccolta porta a porta ha cambiato drasticamente il rapporto tra quantità di rifiuti differenziati e indifferenziati, aumentando considerevolmente la % di raccolta.

#### 4.5 Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

L'obiettivo, per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare anche mediante il conferimenti ai Centri Comunali di Raccolta Differenziata.

#### 4.6 Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2013, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.) .

#### 4.7 Obiettivi sociali



Gli obiettivi relativi alla gestione dei rifiuti vertono principalmente sul contenimento dei costi, troppo spesso variabile indipendente a causa dei costi di smaltimento.

I servizi di raccolta differenziata porta a porta dovranno, dunque continuare ad essere un incentivo per il contenimento dei costi e per il rispetto dell'ambiente.

L'utilizzo della piattaforma ecologica per quelle tipologie di rifiuti che non vengono prelevate a domicilio resta un servizio che va nella medesima direzione.

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio-assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione/esenzione della tariffa, come meglio specificato nel proprio regolamento.

## 5. CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE DEL TERRITORIO

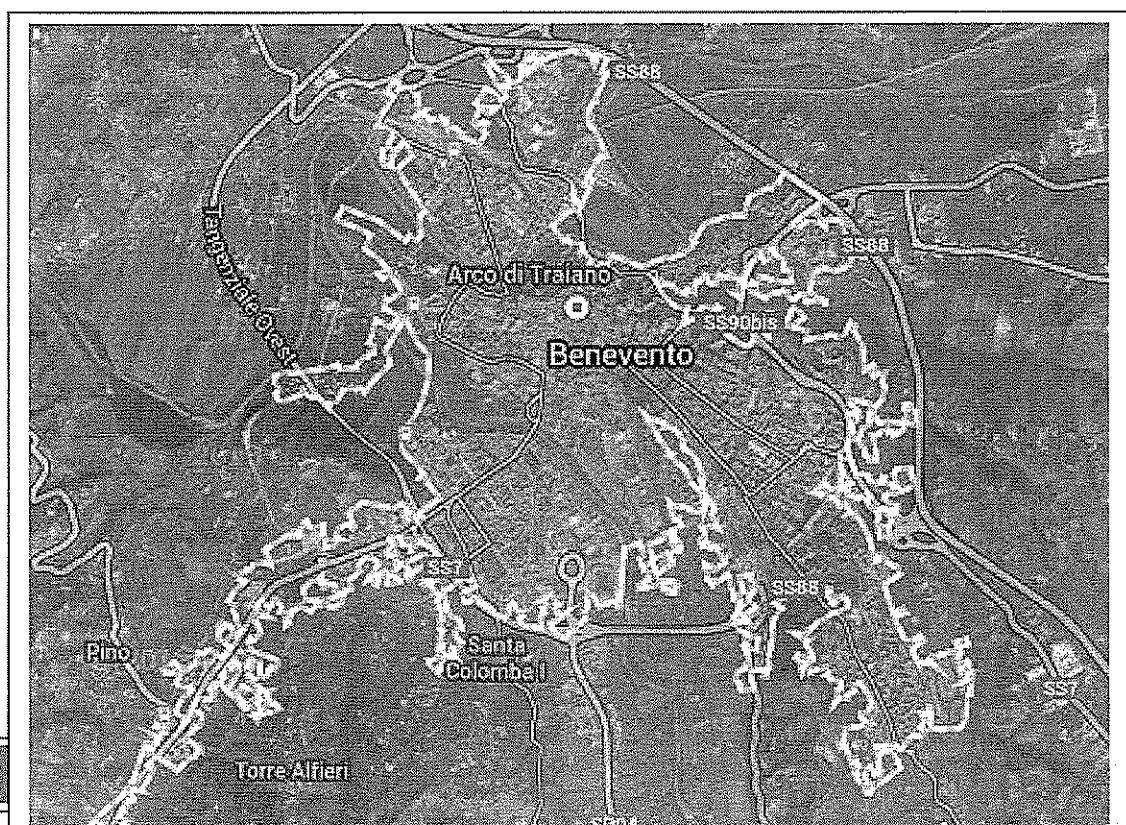
La città si trova nell'entroterra appenninico della Campania, nella parte meridionale della regione storica del Sannio, in una posizione quasi equidistante dai mari Tirreno e Adriatico.

È posta in una conca circondata da colline; ad ovest in particolare, oltre la Valle Vitulanese, si trova il massiccio del Taburno Camposauro: le sue cime, viste dalla città, disegnano la sagoma di una donna distesa, la *Dormiente del Sannio*.

Dalla parte più alta della città si possono scorgere le cime del Monte Mutria del Matese a nord-ovest, l'alta cortina del Partenio con il *monte Avella* a sud, il brullo Trimunzio montecalvese a sud-est e le appendici dei monti Dauni a est.

La città è attraversata da due fiumi: il Calore, affluente del Volturno, e il Sabato, che confluisce nel Calore in contrada Pantano, poco ad ovest del centro cittadino.

Il territorio su cui si estende la città è piuttosto ondulato. Il suo centro infatti si eleva su una collina nel mezzo della vallata, ed alcune contrade sorgono su altre colline circostanti. L'altezza media sul livello del mare è pari a 135 m, con una minima di 80 m ed una massima di 495 m, pari ad un'escursione di 415 m.



## 6. DESCRIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi assimilati del Comune di **BENEVENTO** – in conformità alle modalità previste dal Testo Unico 267 del 2000 – è assunto con diritto di privativa dall'Amministrazione Comunale ed è gestita tramite il socio Unico Comune di Benevento, denominata: Azienda Servizi Igiene Ambientale - **ASIA**

Il Comune di **BENEVENTO** conta circa **60.770** abitanti

### MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2013

POPOLAZIONE AL	31 dicembre 2012	<b>60.779</b>
POPOLAZIONE AL	31 dicembre 2013	<b>60.770</b>
	Incremento / decremento	- <b>27</b>
	Percentuale di incremento / decremento	- <b>0,04%</b>

Estensione (Centro capoluogo, frazioni e zone rurali) kmq	Popolazione residente Abitanti	Densità per kmq	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
<b>130,84 Km<sup>q</sup></b>	<b>60.770</b>	<b>464,47</b>	<b>24.337</b>	<b>3.913</b>

il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di **BENEVENTO** per la fornitura del servizio di raccolta dei rifiuti indicato nel "Piano Industriale dei Servizi di Igiene Ambientale", approvato con atto di Giunta n.53 del 03.04.2007, prevede le attività illustrate negli allegati al Piano industriale del Gestore del Servizio ASIA. L'azienda è stata costituita dal Comune di Benevento, dal 23/12/2004, in Società per Azioni, con socio Unico Comune di Benevento, denominata: **Azienda Servizi Igiene Ambientale – Benevento – S.p.A.**, in forma abbreviata **A.S.I.A. Benevento S.p.A.**

L'azienda espleta, sul territorio cittadino, i seguenti servizi:

- spazzamento, lavaggio stradale e servizi complementari ;
- raccolta dei rifiuti solidi indifferenziati;
- raccolta differenziata.

### *6.1 Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche*

Il servizio di spazzamento viene effettuato quotidianamente con mezzi meccanici, e/o a mano, nelle pubbliche strade e piazze.

Il servizio di spazzamento consiste essenzialmente in:

- ✓ raccolta di qualsiasi rifiuto, compresi i vari detriti prodotti dagli utenti o dagli agenti naturali, quali cartacce, foglie, escrementi degli animali, sabbia e ghiaia, etc., giacenti nelle strade, piazze, parcheggi ed aree pubbliche, nonché nelle fioriere e aiuole eventualmente dislocate in dette aree. Tale servizio viene svolto su tutto il territorio comunale urbano ed extraurbano;
- ✓ pulizia, svuotamento e manutenzione dei cestini porta rifiuti e sostituzione dei sacchi in polietilene, con cadenza giornaliera o comunque tale da evitare il verificarsi di situazioni di disagio per il servizio. Inoltre, in prossimità dei giardini pubblici, sono posizionati raccoglitori specifici per le deiezioni canine.

In particolari periodi (autunno) e per tutto il, oltre ai previsti interventi di pulizia manuale e meccanizzata, viene effettuata, con frequenza periodica e comunque adeguate alle effettive necessità dello stato dei luoghi, interventi specifici di raccolta delle foglie giacenti sul suolo pubblico, affinché le foglie non si accumulino a terra, o in adiacenza di pozzetti di smaltimento delle acque meteoriche che ne impediscano il regolare deflusso.

In sintesi ogni operatore attende ai seguenti compiti:

- ✓ spazzamento manuale quotidiano di ogni porzione di suolo pubblico od aperto al pubblico, strada e marciapiede, parcheggi, insistente sull'area assegnata, dando priorità, nella definizione del percorso, alle strade che nelle prime ore del mattino sono interessate da intenso traffico pedonale, in modo da consegnare all'utente una Città pulita alla ripresa della normale attività pulizia ordinaria dei percorsi pedonali di giardini e parchi esistenti nell'area affidata con asporto di ogni materiale abbandonato, la pulizia delle aree gioco, delle attrezzature per il gioco bimbi e degli elementi di arredo urbano (panchine, fioriere, ecc.);
- ✓ pulizia ordinaria delle aiuole stradali spartitraffico, delle aiuole delle rotonde e di altre aree similari vuotatura e pulizia dei cestini getta carte, con sostituzione dei sacchetti, da effettuarsi con la stessa frequenza degli interventi di spazzamento previsti nelle rispettive zone e con frequenza comunque idonea a garantire sempre le condizioni di massimo decoro e la necessaria capacità ricettiva affinché gli utenti possano conferire i piccoli rifiuti;
- ✓ pulizia ordinaria delle fontane, fontanelle e dei lavatoi pubblici pulizia manuale delle caditoie stradali diserbo delle coronette rimozione dei rifiuti abbandonati
- ✓ discariche abusive – con i limiti dell'intervento manuale, segnalazione immediata delle aree ove è necessario l'intervento meccanico o comunque di una squadra formata da più operatori - pulizia quotidiana delle aree adiacenti le fermate dei servizi pubblici, con vuotatura dei cestini getta carte, spazzamento

- manuale delle aree di transito e attesa degli utenti, - pulizia manuale degli elementi di arredo, quali le eventuali panchine, pulizia del sedime stradale dalle macchie oleose prodotte dalla sosta degli autobus, eventuale lavaggio e disinfezione straordinari di sedute, mancorrenti, tabelle riportanti gli orari, pareti e coperture pulizia ordinaria delle aree ove sono collocati i contenitori od esposti i sacchi per la raccolta differenziata, con l'inserimento nei contenitori del materiale eventualmente abbandonato nei pressi e l'asporto dei rifiuti abbandonati a terra o fuori degli stessi;
- ✓ assistenza alle operazioni di spazzamento meccanizzato nei giorni di mercato e negli orari in cui tale intervento avvenga sulla zona di competenza, provvedendo, sia manualmente che con l'uso di soffiatore silenziato, a convogliare i rifiuti nel raggio d'azione della macchina ed alla pulizia delle porzioni di sedime stradale non raggiungibili dalla stessa asportazione delle carogne di animali che dovessero essere rinvenute sulle strade ed aree pubbliche, introduzione in scatole a tenuta per l'avvio ai terminali di smaltimento indicati dall'autorità Sanitaria o dalla Stazione Appaltante;
  - ✓ provvedere, nelle giornate di pioggia, soprattutto se di particolare intensità, al controllo generale delle caditoie stradali e delle bocche di lupo dell'area di pertinenza, focalizzando maggiormente l'attenzione su quelle che, per diversa pendenza dell'asse stradale, per il maggiore accumulo di foglie di tipo particolarmente ostruttivo, possono rappresentare situazioni di criticità, effettuando ogni possibile intervento manuale e segnalando tempestivamente la necessità di intervento meccanico al fine di evitare allagamenti, ristagni, pozzanghere, soprattutto nelle aree a maggiore densità di traffico pedonale e nelle adiacenze delle fermate del servizio pubblico di trasporto

## MODELLI DI INTERVENTO

In base alla tipologia, alla densità abitativa ed al traffico delle strade dove intervenire, sono stati individuati diversi modelli di intervento.

### Spazzamento manuale

Le arterie secondarie, anche strette, sono spazzate manualmente

La squadra tipo è composta da n.2 operatori che si muovono con n.1 motocarro.

Sul pianale del motocarro sono ubicati n.2 contenitori da 100 litri dove riporre il materiale proveniente dallo spazzamento. Gli operatori sono attrezzati con scopa paletta e pala.

### Spazzamento meccanizzato spazzatrice 4-5 mc

Tale sistema è adottato nelle strade ed aree ampie, dove non si attendono particolari problemi ed ostacoli né per la circolazione del mezzo né per lo spazzamento dell'area che deve essere per lo più, tranne poche eccezioni, sgombra da auto in sosta e priva di marciapiedi di sezione rilevante

Lo spazzamento viene effettuato da n.1 autista con n.1 spazzatrice che percorre per intero il percorso assegnato

### Spazzamento meccanizzato spazzatrice 2 mc

Tale sistema è adottato nelle strade ed aree non molto ampie, dove non si

attendono particolari problemi ed ostacoli ne per la circolazione del mezzo ne per lo spazzamento dell'area che deve essere per lo più, tranne poche eccezioni, sgombra da auto in sosta e priva di marciapiedi di sezione rilevante

Lo spazzamento viene effettuato da n.1 autista con n.1 spazzatrice che percorre per intero il percorso assegnato

#### **Spazzamento misto meccanizzato (4-5mc)+manuale**

Tale modello si applica in aree ampie con marciapiedi di ampiezza rilevante e dove si attendono un numero consistente di auto in sosta

Lo spazzamento si effettua con n.1 spazzatrice con n.1 autista che interviene sulla sede viaria non occupata da auto o altro e n. 1 operatore che interviene sui marciapiedi e sulle aree occupate da auto o altro (quando possibile). quanto intercettato dall'operatore manuale viene portato sotto la bocca a spirante della spazzatrice per la rimozione.

#### **Spazzamento misto meccanizzato (2MC)+manuale**

Tale modello si applica in aree con sede viaria non molto ampia con presenza di marciapiedi di ampiezza rilevante

Lo spazzamento si effettua con n.1 spazzatrice con n.1 autista che interviene sulla sede viaria non occupata da auto o altro e n. 1 operatore che interviene sui marciapiedi e sulle aree occupate da auto o altro (quando possibile). quanto intercettato dall'operatore manuale viene portato sotto la bocca a spirante della spazzatrice per la rimozione.

#### **Servizi complementari**

Collateralmente al servizio principale di spazzamento stradale, descritto in precedenza, la pulizia di una città richiede una serie di interventi minori, ma non per questo meno importanti. I servizi complementari sono di seguito descritti:

##### **a) Pulizia e raccolta dei rifiuti mercatali**

Il servizio di pulizia dei mercati riveste particolare importanza. Al fine di creare un servizio mirato e specifico in grado di intervenire per ridurre il notevole impatto igienico e visivo creato dai materiali accumulati ed eliminare il materiale facilmente deperibile quale i resti organici (ortaggi, frutta, pesce...) il servizio prevede la rimozione differenziata dei rifiuti e la pulizia di tutti gli spazi soggetti a mercato.

Nel comune di BENEVENTO sono presenti le seguenti aree mercatali:

- Mercato Rionale Via Santa Colomba - sabato

La pulizia viene affidata prevalentemente alle autospazzatrici, coadiuvate da operatori a terra che hanno il compito di asportare il materiale più grossolano e convogliare il resto nell'area di azione della spazzatrice. Per quanto attiene le modalità di esecuzione del servizio, si possano schematicamente sintetizzare:

- ☞ Intervento immediatamente dopo l'orario di sgombero degli operatori commerciali generalmente intorno alle ore 13.00, e comunque non oltre le ore 19:00,

- ☞ Asporto dei rifiuti di più grossa pezzatura eventualmente non raccolti nelle operazioni precedenti convogliamento dei rifiuti nel raggio d'azione della macchina spazzatrice, anche con l'impiego di soffiatori, scope, spazzoloni ed altri attrezzi di normale uso, così da assicurare in particolare la pulizia delle aree ove la macchina può incontrare oggettive difficoltà di manovra (sotto le panchine, sulle aiuole, ecc.)
  - ☞ Lavaggio delle aree, compatibilmente con le condizioni climatiche, con particolare riguardo a quelle occupate da vendita di prodotti ortofrutticoli, salumi e formaggi, pollame, pesce, con contemporanea disinfezione delle stesse
- La frequenza è strettamente correlata ai giorni di svolgimento dei mercati, dovendosi intervenire ovviamente ogni giorno alla fine delle operazioni di vendita.

#### **b) Cestini portarifiuti e raccolta rifiuti aree verdi**

Lo svuotamento dei cestini stradali comunque collocati, viene effettuato dal netturbino di zona che provvede alla sostituzione dei sacchetti di diverse dimensioni ogni volta che se ne ravvisi la necessità al fine di offrire costantemente all'utenza sufficiente capacità ricettiva per conferire correttamente i piccoli rifiuti. All'interno dell'area del Centro Storico, le operazioni di vuotatura dei cestini e cambio dei sacchetti vengono effettuate nelle ore di minore presenza di transito pedonale.

#### **c) Diserbo strade**

La pulizia della sede stradale è a volte resa difficile o non visibile, dalla crescita di erbacce ai bordi dei marciapiedi che, oltre a rovinare la pavimentazione, trattengono foglie e cartacce e non consentono un'efficace azione né manuale né meccanizzata.

Tale problematica è senz'altro presente nel Comune di BENEVENTO, sia in alcuni tratti della viabilità del Centro e della zona urbana, sia soprattutto nelle aree periferiche che necessitano di interventi radicali e costanti di diserbo e di estirpazione della vegetazione spontanea sia lungo le mura degli edifici, sia sulla sede stradale e sui marciapiedi.

in tutte le strade l'unità operativa di spazzamento provvede con sistematicità ad estirpare la vegetazione spontanea infestante

Il servizio di diserbo stradale quindi risulta complementare al servizio di spazzamento

### **6.2 Organizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti**

Nell'ambito della Città di Benevento, con decorrenza dal 23 novembre 2009, è stato dato avvio ad un sistema di raccolta differenziata spinta "porta a porta" delle seguenti frazioni di rifiuto:

- ✓ Frazione organica;
- ✓ Carta e cartone;
- ✓ Multimateriale (plastica, alluminio, banda stagnata);
- ✓ Frazione secca non riciclabile.

Il sistema, ferma restando la possibilità per l'utenza di conferire alle campane stradali senza limiti di orario e giorno la sola frazione di rifiuto costituita dal vetro, impone, tramite un servizio di raccolta "porta a porta" il conferimento al servizio pubblico esclusivamente di rifiuti preventivamente suddivisi e solo nei giorni stabiliti, con totale eliminazione dei cassonetti stradali per la raccolta dei rifiuti sia differenziati

che non differenziati.

Al fine di consentire all'Azienda gestore di attrezzarsi adeguatamente per l'espletamento dei nuovi servizi nonché di "abituare" l'utenza al nuovo sistema, è stato deciso di operare per "step" successivi, rappresentati da singoli Quartieri cittadini e/o da aree urbanisticamente omogenee; come già innanzi evidenziato, il sistema di raccolta "porta a porta" in ambito cittadino ha preso avvio in data 23 novembre 2009 e si è concluso, con interessamento dell'ultimo quartiere cittadino ancora non servito, in data 14 febbraio 2011..

Sul totale della popolazione servita, 32.984 abitanti rientrano nella zona di raccolta denominata "A", con esposizione del rifiuto in fascia oraria serale (dalle ore 20:00 alle ore 24:00), mentre 26.138 rientrano nella zona di raccolta denominata "B", con esposizione del rifiuto in fascia oraria pomeridiana (dalle ore 14:30 alle ore 16:30)

I servizi di raccolta sono stati effettuati già dall'anno 2011 utilizzando n° 20 minicostipatori con vasca da 7,00 mc coadiuvati da automezzi di minori dimensioni (Porter e Quargo Piaggio prevalentemente utilizzati in Centro Storico), nonché n° 4 autocompattatori da 10/12 mc deputati alla raccolta presso le grandi utenze commerciali; vengono, altresì, utilizzati – al fine di ottimizzare i tempi di raccolta e solo per le frazioni di rifiuto caratterizzate da maggiore volume -autocompattatori di grandi dimensioni utilizzati come "unità di carico" presso le quali gli automezzi di minori dimensioni (minicostipatori, porter e quargo) definiti "satelliti" conferiscono i rifiuti raccolti.

Sono stati, inoltre, espletati ulteriori servizi "dedicati" per le utenze non domestiche che necessitavano di ritiri aggiuntivi, per le utenze non domestiche ricadenti nell'ambito della "buffer zone" del Centro Storico, per le utenze domestiche che necessitavano di ritiro aggiuntivo in quanto produttori di elevate quantità di "pannolini e pannoloni", per i servizi di ritiro vetro, sia stradali che da utenze non domestiche, per il ritiro stradale degli imballaggi in cartone da utenze non domestiche.

I servizi espletati da ASIA Benevento vengono suddivisi secondo i seguenti turni lavorativi:

05:00 – 11:00 raccolta porta a porta zona "A" e servizi aggiuntivi

06:00 – 12:00 spazzamento e servizi stradali connessi, raccolta ingombranti, raccolta vetro, servizi aggiuntivi e dedicati

13:00 – 19:00 spazzamento e servizi stradali connessi, pulizia aree mercatali, raccolta

17:00 – 23:00 ingombranti, raccolta vetro, raccolta stradale imballaggi in cartone

17:00 – 23:00 raccolta porta a porta zona "B" e servizi aggiuntivi

18:30 – 00:30 raccolta stradale imballaggi in cartone

coprendo complessivamente 18h30' sulle 24 giornaliere; si precisa che nell'elenco di cui innanzi non sono compresi i servizi inerenti le attività di trasporto rifiuti, gestione siti ed aree di logistica ed Ecocentro Comunale.

I servizi quotidiani di raccolta "porta a porta" sono espletati da monoperatore su minicostipatore che serve una ben definita "zona" della Città: complessivamente ad oggi la Città è suddivisa in n° 35 "zone" o "percorsi" di raccolta; il numero di utenze servite da ogni percorso di raccolta è mediamente pari a 700/800 in ambito urbano

In aggiunta, ogni giorno vengono effettuati;

- n° 4 percorsi di raccolta dedicati per le grandi utenze commerciali con autocompattatore a squadra costituita da n° 3 operai (autista + n° 2 operai addetti alla raccolta);

n° 1 percorso di ritiro dedicato da utenze non domestiche con monoperatore su

- minicostipatore;
- n° 1 *percorso* di ritiro imballaggi in plastica da utenze commerciali con autocompattatore e n° 2 operai;
  - n° 1 *percorso* di ritiro imballaggi vetro da utenze commerciali con minicostipatore e n° 2 operai;
  - n° 1 *percorso* di ritiro frazioni di rifiuto da punti di raccolta "esterni" (n° 13 punti di raccolta al di fuori della zona servita dal porta a porta + n° 5 ecopiazze in Loc. Piano Cappelle/San Cumano) con autocompattatore e n° 2 operai;
  - n° 2 *percorsi* di raccolta vetro da campane stradali utilizzando n° 2 autocarri dotati di gru

Ai servizi di cui innanzi, ogni sabato vengono effettuati n° 8 *percorsi* aggiuntivi di ritiro "pannolini e pannoloni" effettuati con monoperatore su minicostipatore.

I servizi sin qui descritti sono effettuati, nella norma, anche nei giorni festivi infrasettimanali.

La domenica l'Azienda effettua un unico turno lavorativo dalle ore 6:00 alle ore 12:00 dedicato ad interventi di spazzamento stradale, ritiro frazione organica da utenze "food" ubicate in ambito della "buffer zone" del Centro Storico ed interventi di rimozione rifiuti presso lo Stadio Comunale in occasione delle partite di calcio casalinghe

Il successivo grafico riporta, su base cartografica aerofotogrammetria, l'estensione delle zone servite da raccolta domiciliare dei rifiuti urbani.

Si evidenzia che la superficie del territorio comunale coperta con il detto servizio ammonta complessivamente a circa 57 Km<sup>2</sup> (14 Km<sup>2</sup> circa per l'ambito urbano + 35 Km<sup>2</sup> per le contrade a densità di popolazione media + 8 Km<sup>2</sup> circa per aree industriali, commerciali, etc...) ed interessa il 95 % circa della popolazione residente; il rimanente 5% della popolazione – detratta la superficie complessiva di territorio comunale occupata da aree industriali, pari ad ulteriori 32 Km<sup>2</sup> circa – risiede in aree a bassa densità di popolazione per circa 40 Km<sup>2</sup>





**Zona di Raccolta "A"**

Superficie ⇒ 20 Km<sup>2</sup> circa

Popolazione servita ⇒ 32.984 abitanti

**Zona di Raccolta "B"**

Superficie ⇒ 37 Km<sup>2</sup> circa

Popolazione servita ⇒ 26.138 abitanti

**Zona di Raccolta a mezzo piazzole stradali**

Superficie ⇒ 73 Km<sup>2</sup> circa

Popolazione servita ⇒ 2.100 abitanti circa

**L'ecocentro**

L'Ecocentro Comunale con annesso Centro Raccolta RAEE ubicato in Loc. Fontana Margiacca ha assunto una notevole importanza nel sistema di gestione integrata dei rifiuti in ambito cittadino, contribuendo in modo determinante a diffondere la cultura del rispetto del proprio territorio e della propri città.

A contrada Margiacca è possibile depositare materiali ingombranti, elettronici e pericolosi, presso l'Ecocentro Comunale, stazione ecologica attrezzata o isola ecologica, nei pressi della strada statale per Paduli.

Presso la struttura possono essere conferiti gratuitamente tutti i rifiuti riciclabili, recuperabili e riutilizzabili, oltre ai rifiuti urbani pericolosi.

L'Ecocentro è già dotato di strutture per il conferimento di apparecchiature elettriche ed elettroniche e come Centro Raccolta RAEE. L'isola ecologica è una struttura recintata e custodita, accessibile durante **tutti i giorni feriali, compreso il sabato, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.** Possono conferire i rifiuti i privati cittadini e le utenze non domestiche (esercizi commerciali, artigianali, industriali), qualora siano iscritti a ruolo TARSU presso il Comune di Benevento.

E' necessario esibire un documento d'identità valido per consentire la verifica dei requisiti per l'accesso (residenza o domicilio nel Comune di Benevento ed iscrizione a ruolo TARSU) e la ricevuta dell'ultimo pagamento TARSU.

**ELENCO AUTOMEZZI IN DOTAZIONE AD ASAIA BENEVENTO S.P.A.**

N.	Automezzi in servizio
	CONTO PROPRIO
	AUTOCOMPATTATORI

1	Iveco Euro-Trakker 410 E 37H
1	Iveco 330.30
2	Renault Truks 22CVA1-320.8
2	Renault Truks 44ACA6
1	Iveco 145.17
2	Renault Truks 44ACA3
1	Iveco Euro-Cargo 120 E 18K
1	Iveco Magirus 260S/E4 (Comune di Benevento)
	<b>AUTOCARRI</b>
1	Renault V.I. 54ANA5-160
3	Iveco Daily 35/A
1	Iveco 100/80/E4 (ex Consorzio BNI)
10	Piaggio Porter 1.4 D
1	Porter Piaggio 30ANW SFM
	<b>QUADRICICLI</b>
4	Piaggio 4P1 Var. LV "Quargo" in leasing mps
6	Piaggio 4P1 Var. LV "Quargo"
	<b>MOTOCARRI</b>
15	Piaggio Ape P 703 V
	<b>MOTRICI E RIMORCHIO</b>
1	Iveco Magirus A260S/80
1	Rimorchio Bartoletti 20P9
1	Iveco Magirus 440E38 TP
1	Piacenza Rimorchi R20VID
1	Iveco Magirus 240E42 SP
1	Iveco 150E18A (ex Consorzio BNI)
	<b>AUTOSPAZZARACCOGLITRICI</b>
1	Autospazzatrice Dulevo 5000
1	Autospazzatrice Bucher Guyer AG.CC 5000-80
2	Autospazzatrice Bucher City Cat 2020
2	Autospazzatrice Bucher City Spider
	<b>MEZZI D'OPERA</b>
1	JC Bamford excavator 524-50
	<b>VEICOLI DI SERVIZIO</b>
1	Fiat Ducato 2.8 Jtd
1	Tata Motors Limited 207 T 2.2
4	Fiat 600 Van
1	Fiat Fiorino bifuel
	<b>VETTURA DI RAPPRESENTANZA</b>

1	Fiat Marea
	<b>CONTO TERZI</b>
	<b>COMPATTATORI</b>
1	Iveco Euro-Trakker 410 E 38H
1	Iveco 330.30
2	Iveco Magirus A260S/80
	<b>MINICOMPATTATORI</b>
3	Iveco 65C/E4
2	Iveco 65C/E4
6	Iveco 65C/60/E4 noleggio arval
1	Iveco 50/E4 (ex consorzio bn1)
	<b>AUTOCARRI</b>
2	Iveco Daily 35 C11
1	Iveco Daily 35/E4
1	Iveco Daily 35/A
	<b>ALTRI AUTOMEZZI</b>
1	Pala Gommata Caterpillar
2	Pala Gommata O & K n. 1 - fuori uso
1	Pala gommata Volvo
1	Carrello elevatore (muletto) diesel
1	Carrello elevatore (muletto) elettrico
3	motofalciatrice

**ELENCO DEL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO PRESSO ASIA BENEVENTO S.P.A.**

N.UNITA'	QUALIFICA ATTUALE	LIV. PROF.
60	OPERAIO	3/A
13	OPERAIO	3/B
9	OP. QUALIF. OFF.	4/B
4	ISPETTORE EST.	6/B
4	IMP. CONC. AMM.	5/A
12	OP. AUTISTA	4/A
4	ISPETTORE EST.	6/A
1	CAPO SETT. TEC.	8 Q
6	IMP. CONC. AMM.	7/A

**ELENCO DEL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO IN SERVIZIO PRESSO ASIA BENEVENTO S.P.A.**

N.UNITA'	QUALIFICA ATTUALE	LIV. PROF.
1	DIRETTORE GEN.	Dir

**ELENCO DEL PERSONALE IN MOBILITÀ IN DEROGA IMPEGNATO PRESSO ASIA BENEVENTO S.P.A. IN ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI**

N.UNITA'	QUALIFICA ATTUALE	LIV. PROF.
50	OPERAIO	3/B

Le modalità di raccolta adottate dal Comune di **BENEVENTO** sono differenziate in base alla tipologia di materiale.

#### **RACCOLTA DEL RIFIUTO DENOMINATO SECCO RESIDUO**

##### **Frazione secca residua - Utenze domestiche e non domestiche**

La raccolta avviene mediante prelievo dei sacchetti posizionati a cura dell'utenza, all'interno di apposito contenitore verde di capacità volumetrica variabile a seconda della dimensione abitativa dell'utenza.

#### **RACCOLTA DEL RIFIUTO DENOMINATO ORGANICO UMIDO**

##### **Frazione organica - Utenze domestiche**

Il ritiro avviene mediante prelievo dei sacchetti, in plastica biodegradabile, inseriti all'interno dell'apposito contenitore rigido, dato in dotazione agli utenti, posizionato nelle immediate vicinanze dell'accesso privato.

##### **Frazione organica - Utenze non domestiche**

Il servizio di raccolta della frazione umida prodotta da utenze non domestiche viene eseguito con la modalità porta a porta, i cui rifiuti sono inseriti in contenitori rigidi, di capacità volumetrica adeguata alle esigenze dell'attività interessata.

#### **RACCOLTA DELLE FRAZIONI VALORIZZABILI**

##### **Carta e Cartone- Utenze domestiche**

Il materiale oggetto della raccolta è costituito dalla carta grafica, dai cartoncini (imballaggi primari), dai cartoni, e dalla carta di qualità (carta bianca). Per il sistema domiciliare, l'utenza deposita il rifiuto all'interno di sacchi distribuiti gratuitamente dal gestore depositati presso l'ingresso della propria abitazione

##### **Vetro e lattine e imballi in metallo - Utenze domestiche**

L'utenza deposita il dentro i contenitori rigidi, posizionati presso l'ingresso della propria abitazione

##### **Plastica - Utenze domestiche**

Il materiale oggetto della raccolta è costituito dalle bottiglie in plastica ed altri imballaggi primari. Per il sistema domiciliare, l'utenza deposita il dentro buste di plastica fornite gratuitamente dal gestore, posizionate presso l'ingresso della propria

#### **RACCOLTA DELLE FRAZIONI VALORIZZABILI: IMBALLAGGI**

##### **Carta e Cartone - plastica - vetro - alluminio e metalli – cassette in legno o plastica- Utenze non domestiche**

Il servizio di raccolta dei rifiuti di imballaggio prodotti da attività commerciali e artigianali viene eseguito con la modalità "porta a porta"

#### **RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI**

Al fine di assicurare un processo di inertizzazione e di smaltimento differenziato delle sostanze inquinanti presenti, è previsto il sistema di raccolta stradale e di

prossimità attraverso la collocazione dei cassonetti forniti in comodato d'uso gratuito ed idonei alla raccolta di tale tipologia di rifiuto, posizionati nei pressi dei rivenditori di tali prodotti. Il servizio di raccolta della frazione del rifiuto denominato "Pile esauste, farmaci scaduti, T/F, etc, (ex RUP)" è garantito con il sistema dei contenitori specifici presso le utenze commerciali che commerciano tali tipologie di rifiuto mediante prelievo degli stessi

#### **RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI**

Il servizio viene effettuato mediante raccolta a domicilio su chiamata con evasione delle richieste entro sette giorni. Il ritiro viene eseguito direttamente fuori all'abitazione dell'utente, a piano strada.

#### **RACCOLTA RIFIUTI VERDI**

Si intendono come rifiuti verdi quei rifiuti derivanti da attività di manutenzione del verde privato (sfalci, potature, eccetera), oltre al verde pubblico. Il servizio viene effettuato mediante raccolta a domicilio su chiamata, con evasione delle richieste entro

#### **RACCOLTA RIFIUTI DA FESTE LOCALI, FIERE**

In occasione di svolgimento quali di feste di piazza, processioni o qualsiasi altro evento. Vengono trattate, sia nei giorni precedenti, sia durante, sia in quelli immediatamente successivi, le zone ed i percorsi interessati dagli eventi di piazza. I servizi di raccolta per le fiere e le feste locali sono organizzati per garantire la massima raccolta differenziata dei rifiuti prodotti da tali eventi.

#### **RACCOLTA DAI CIMITERI**

La raccolta dei rifiuti cimiteriali ordinari avviene con modalità che consentono la differenziazione, al fine di avviare a recupero la frazione verde e lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali prodotti nelle operazioni di esumazione ed estumulazione.

#### **RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI INGOMBRANTI E SPECIALI ABBANDONATI**

Frequenti sono ancora oggi i fenomeni di scarichi abusivi di rifiuti di qualsiasi tipologia in scarpate, torrenti e zone periferiche. E' prevista la rimozione di rifiuti ingombranti e di quelli speciali abbandonati sul suolo pubblico, con frequenza giornaliera.

La frequenza del prelievo dei rifiuti solidi urbani è diversificata a seconda della tipologia di rifiuto.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza della raccolta adottate dall'Ente:

#### **CARTA**

Carta da pacco, cartone ondulato, contenitori per bevande in tetrapack (acqua, latte, succhi di frutta), fotocopie (senza parti adesive, metallo, plastica), fustini di cartone, giornali, libri vecchi, quaderni, riviste, sacchetti di carta, scatole per alimenti

UTENZA	ZONA	FREQUENZA	MODALITA'
<b>Domestica</b>	Alta densita' abitativa	1 volta/settimana VENERDI'	domiciliare
<b>Domestica Non Domestica</b> <i>(studi professionali, medici, attività commerciali di articoli da regalo e di servizio in genere, parrucchieri, scuole, istituzioni, attività commerciali in genere)</i>	Area centro storico ed estensiva	1 volte/15 giorni	prossimità

### CARTONE

UTENZA	ZONA	FREQUENZA	MODALITA'
<b>Non Domestica</b> <i>(supermercati, bar, pizzerie, ristoranti, cartolerie, farmacie e parafarmacie, attività produttive)</i>	Alta densita' abitativa	3 volte settimana 6 volte per utenze sensibili	Domiciliare
idem	Area centro storico ed estensiva	3 volte settimana 6 volte per utenze sensibili	Domiciliare

### ORGANICO

avanzi di cibo, cenere di legna spenta, carta da cucina bianca, erba, fiori secchi e recisi, piccole patate, filtri del the, tisane, fondi di caffè, frutta e verdura, gusci d'uovo, ossa, resti di pesce e carne, pane raffermo, pezzetti di legno, paglia e segatura, fazzoletti, tovaglioli e salviette di carta, bicchieri e posate biodegradabili

UTENZA	ZONA	FREQUENZA	MODALITA'
--------	------	-----------	-----------

<b>Domestica</b>	Alta densita' abitativa	3 volte/settimana LUNEDI' MERCOLEDI' VENERDI'	Domiciliare
<b>Non Domestica</b> (ristoranti, pizzerie, bar, fiorai, supermercati)	Alta densita' abitativa	6 volte / settimana	domiciliare
<b>Domestica Non Domestica</b> (ristoranti, pizzerie, bar, fiorai, supermercati)	Area centro storico ed estensiva	3 volte/settimana LUNEDI' MERCOLEDI' VENERDI'	Prossimità

#### PLASTICA E METALLO

Bottiglie per liquidi, buste per alimenti. Sacchi e sacchetti di plastica e nylon, contenitori per alimenti (yogurt, margarina, mascarpone), contenitori di prodotti per igiene e pulizia (marcati PET,PVC,PE), cassette di plastica per prodotti ortofrutticoli, reti per frutta e verdura, confezioni di merende, biscotti, alimenti in genere, vaschette portauova in plastica, barattoli alimentari, vaschette di gelati, flaconi per detersivi, saponi liquidi, prodotti per la pulizia della casa e della persona, nylon (per imballaggio di vestiti, giornali...), polistirolo, cellophane  
Lattine per bevande e per alimenti con simbolo AL ( tipo lattine di tonno) lattine per cibo di animali, vaschette di alluminio, fogli sottili (coperchi di yogurt, alluminio per alimenti), contenitori in metallo, capsule e tappi per bottiglie e barattoli, chiusure metalliche per vasetti di vetro, scatole in acciaio per le confezioni regalo (di biscotti, di cioccolatini,etc.)

UTENZA	ZONA	FREQUENZA	MODALITA'
<b>Domestica</b>	Alta densita' abitativa	1 volta/settimana	Domiciliare
<b>Non Domestica</b>	Alta densita' abitativa	1 volta/settimana	Domiciliare
<b>Domestica Non Domestica</b>	Area centro storico ed estensiva	1 volta/settimana	Prossimità

**VETRO**  
Bottiglie, barattoli, vasetti ed altri imballaggi in vetro

UTENZA	ZONA	FREQUENZA	MODALITA'
Domestica	Alta densita' abitativa	1 volta/settimana MERCOLEDI'	Domiciliare
Non Domestica	Alta densita' abitativa	1 volta/settimana MERCOLEDI'	Domiciliare
Domestica Non Domestica	Area centro storico ed estensiva	1 volta/settimana MERCOLEDI'	Prossimita'

**SECCO INDIFFERENZIATO**  
Assorbenti igienici, batuffoli e bastoncini di cotone, bicchieri di plastica, carta plastificata/cerata, carta oleata, carta carbone, carta per affettati, calze, cassette audio e video e custodie, compact disc e custodie, cocci di vaso/ceramica/porcellana, giocattoli non elettronici, gomma e gommapiuma, guanti di gomma, lampade ad incandescenza, lumini con cera, nastro adesivo, pannolini, penne/pennarelli, piatti e posate di plastica, polvere, sigarette, spugne, stracci non più riciclabili, tubetti di dentifricio e tutto ciò che non può essere differenziato

UTENZA	ZONA	FREQUENZA	MODALITA'
Domestica	Alta densita' abitativa	3 volte/settimana MARTEDI' GIOVEDI' SABATO	Domiciliare
Non Domestica	Alta densita' abitativa	3 volte/settimana MARTEDI' GIOVEDI' SABATO	Domiciliare
Domestica	Area centro storico ed estensiva	3 volte/settimana MARTEDI' GIOVEDI' SABATO	Prossimita'



Non Domestica			
---------------	--	--	--

### INGOMBRANTI / RAEE

R1 frigoriferi e congelatori  
 R2 lavatrici, lavastoviglie e cucine  
 R3 televisori, computer, monitor e stampanti  
 R4 piccoli elettrodomestici e lampadari  
 R5 lampade a risparmio energetico e neon

UTENZA	ZONA	FREQUENZA	MODALITA'
Domestica	Alta densita' abitativa	6 volte/settimana	A chiamata
Non Domestica	Alta densita' abitativa	6 volte/settimana A chiamata	
Domestica Non Domestica	Area centro storico ed estensiva	1 volte/settimana MARTEDI' GIOVEDI' SABATO	

### RUP

medicinesc cadute, disinfettanti, fiale per iniezioni, pastiglie, pomate, sciroppi,  
 supposte  
 tutti i tipi di batterie (ricaricabili e no, compresi i cellulari).

UTENZA	ZONA	FREQUENZA	MODALITA'
Domestica	Alta densita' abitativa	1 volta/mese	Stradale Presso rivenditori

Non Domestica	Alta densita' abitativa	I volta/mese	
Domestica	Area centro storico ed estensiva	I volta/mese	

**SCARTI VERDE**  
Sfalci di erba e tagli di potatura

UTENZA	ZONA	FREQUENZA	MODALITA'
Domestica	Alta densita' abitativa	52volte/anno	A chiamata
Domestica	Area centro storico ed estensiva	30 volte/anno	

La tabella successiva riporta il dettaglio delle **quantità** raccolte per ciascuna tipologia di rifiuti (differenziati e non) effettuate dal Comune di **BENEVENTO** relative all'anno **2013**.

C.E.R.	Descrizione	Incidenza	kg	kg/ab	kg/ab/gg
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	5,84%	1.459.580	23,46	0,084
15.01.02	Imballaggi in plastica	1,22%	305.160	4,80	0,013
15.01.08	Imballaggi in materiali misti	6,80%	1.699.190	27,21	0,075
15.01.07	Imballaggi in vetro	6,53%	1.630.660	26,21	0,072
16.01.03	pneumatici fuori uso (N.C.)	0,02%	4.300	0,07	0,000
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15 (N.C.)	0,01%	2.965	0,05	0,000
16.06.01	batterie al piombo (N.C.)	0,02%	5.090	0,08	0,000
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01 (N.C.)	0,02%	5.760	0,09	0,000
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03 (N.C.)	0,19%	47.480	0,76	0,002
18.01.03	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (N.C.)	0,00%	25	0,00	0,000
20.01.01	Cerfa e cartone	8,47%	2.117.000	34,02	0,093
20.01.02	Vetro	0,09%	21.480	0,34	0,001
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	31,32%	7.824.740	125,76	0,345
20.01.10	Abbigliamento	0,01%	151.415	2,43	0,007
20.01.21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,00%	693	0,01	0,000
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0,24%	61.200	0,98	0,003
20.01.25	Oli e grassi commestibili	0,02%	5.540	0,09	0,000
20.01.26	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20.01.25	0,00%	1.000	0,02	0,000
20.01.27	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	0,03%	7.020	0,11	0,000
20.01.32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31	0,01%	2.160	0,03	0,000
20.01.34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.23	0,01%	2.730	0,04	0,000

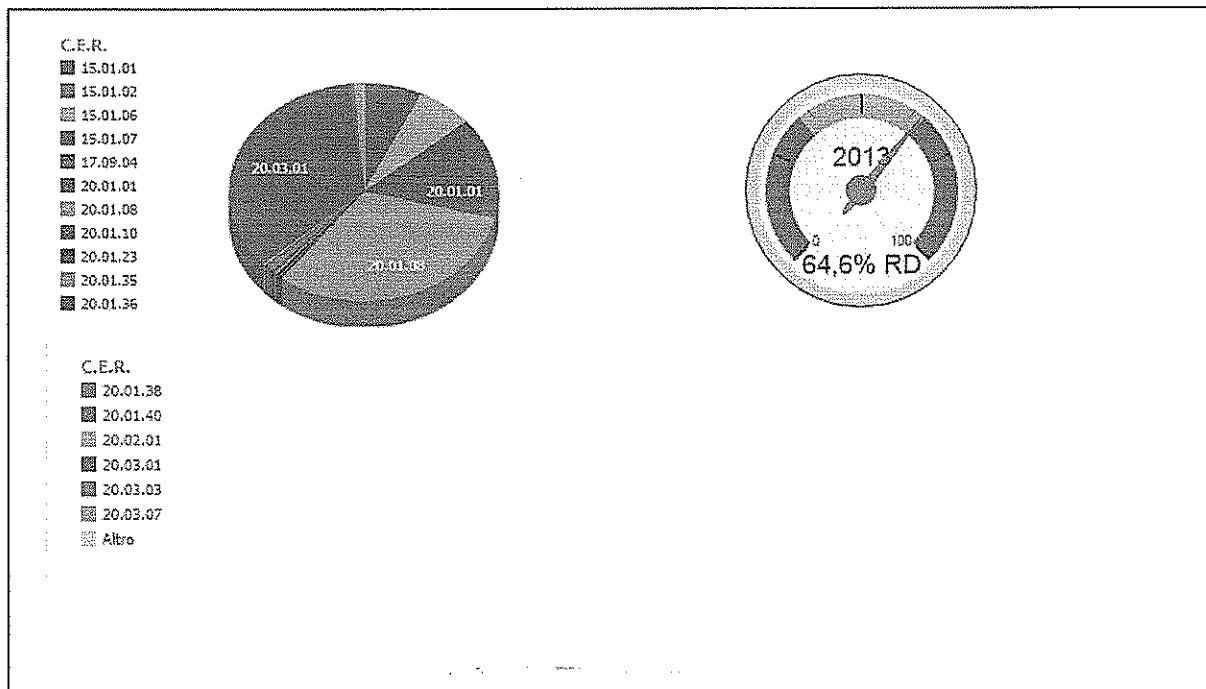
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35	0,35%	87.960	1,41	0,004
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	1,01%	253.140	4,07	0,011
20.01.40	Metallo	0,20%	50.850	0,82	0,002
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	0,21%	53.360	0,86	0,002
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	34,68%	8.664.040	139,25	0,382
20.03.03	Residui della pulizia stradale	0,65%	162.020	2,60	0,007
20.03.07	Rifiuti ingombranti	1,06%	264.230	4,25	0,012
(N.C.) C.E.R. che non concorrono al calcolo della percentuale differenziata					
Complessivi: 24.980.578 kg - 401,49 kg/ab - 1,100 kg/ab/gg					

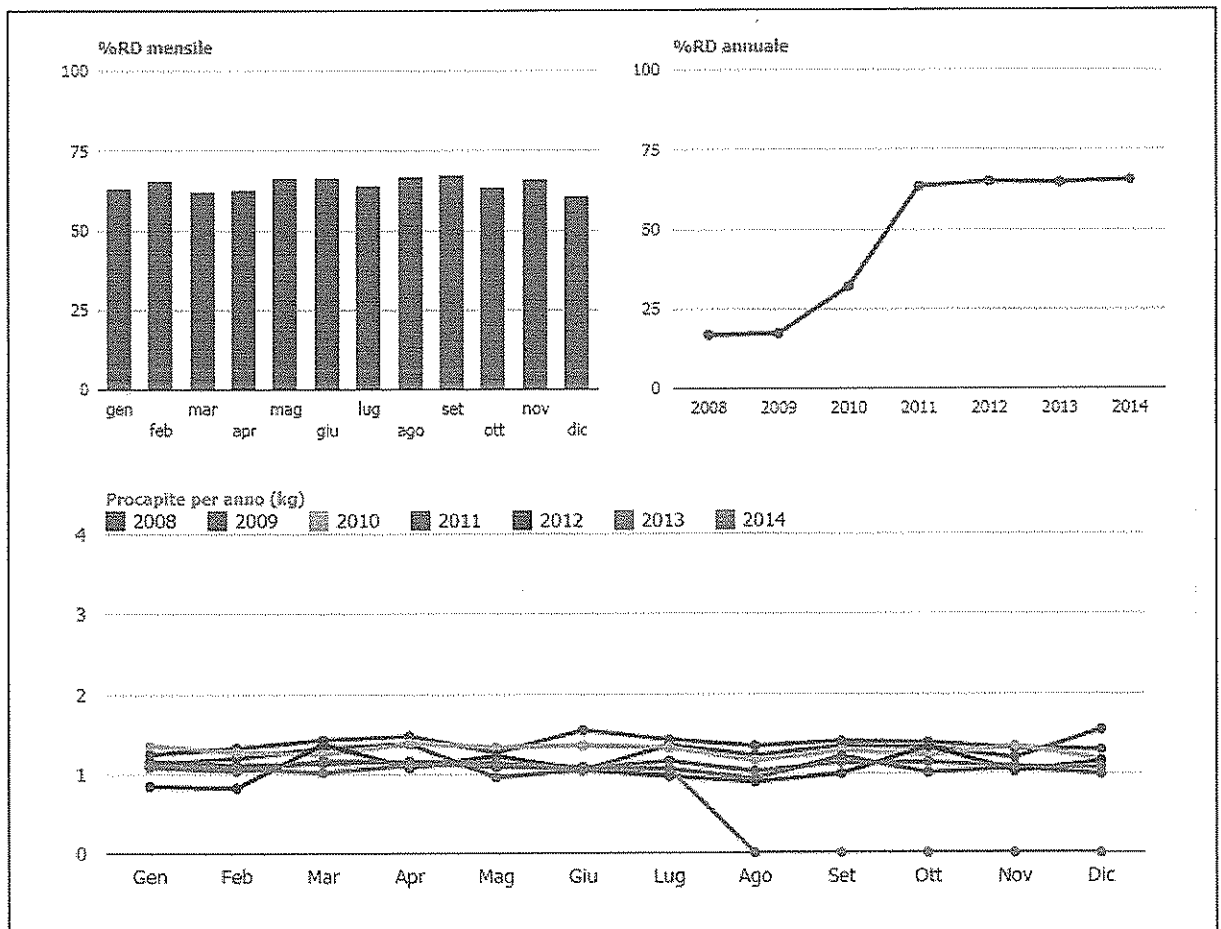
I risultati complessivi relativi all'anno 2013 evidenziano:

☞ una raccolta rifiuti solidi urbani **differenziati** pari al **64,6%**. I rifiuti differenziati sono avviati al riciclaggio attraverso conferimento in appositi impianti, così come indicato nella tabella riportata di seguito.

☞ una raccolta rifiuti solidi urbani **indifferenziati** pari al **35,4%**

Di seguito riportiamo una rappresentazione grafica della composizione della raccolta effettuata per l'anno 2013





**TABELLA DESTINAZIONE DEI RIFIUTI**

Torino	Torino	6.840 kg	CER 20.03.07	Valore 6.840	AMBIENTE SPA	Destinazione
Arienza	Caserta	9.780 kg	CER 20.03.07 20.01.21	Valore 9.260 520	SERVICE GROUP SRL SERVICE GROUP SRL	Destinazione
Gricignano di Aversa	Caserta	827.330 kg	CER 15.01.06	Valore 827.330	S.R.	Destinazione
			CER 15.01.07	Valore 1.527.960	FER-ANT	Destinazione

			CER	Valore	Destinazione
Airola	Benevento	152.890 kg	20.01.40	50.850	PROSIDER SAS DI FALZARANO GENNARO
			15.01.07	97.740	ECO ENERGY SRL
			16.01.03	4.300	ECO ENERGY SRL
			CER	Valore	Destinazione
Apollosa	Benevento	3.191.200 kg	20.01.01	1.617.680	ECO SERVICE SANNITA SRL
			15.01.01	1.269.800	ECO SERVICE SANNITA SRL
			15.01.02	303.720	ECO SERVICE SANNITA SRL
			CER	Valore	Destinazione
Benevento	Benevento	689.100 kg	15.01.01	81.880	GSM SRL GENERAL SERVICES MANAGEMENT SRL
			15.01.01	9.300	BIOCOMPOST IRPINO SRL
			15.01.01	98.600	EUROFER SRL
			20.01.01	331.300	EUROFER SRL
			20.01.01	168.020	GSM SRL GENERAL SERVICES MANAGEMENT SRL
			CER	Valore	Destinazione
Casalduni	Benevento	3.645.800 kg	20.01.08	6.900	SAMTE SRL (SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO)
			20.03.01	3.638.900	SAMTE SRL (SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO)
			CER	Valore	Destinazione
Forchia	Benevento	2.340 kg	20.01.10	2.340	RAVITEX SRL
			CER	Valore	Destinazione
Montesarchio	Benevento	53.220 kg	17.09.04	47.460	I.P.
			17.08.02	5.760	I.P.
			CER	Valore	Destinazione
Telesse Terme	Benevento	635.340 kg	20.01.08	572.700	S.E.
			20.01.27	7.020	S.E.
			20.03.03	55.620	S.E.
			CER	Valore	Destinazione
Sanf'Arcangelo Trimonte	Benevento	14.960 kg	20.03.01	14.960	SAMTE SRL (SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO)
			CER	Valore	Destinazione
Caivano	Napoli	282.060 kg	15.01.06	269.700	DI GENNARO SPA
			20.01.08	12.360	C.E.

Napoli	Napoli	693.475 kg	20.03.03	82.820	ITAL AMBIENTE SRL	
			16.02.16	2.955	CITTA' DI LEONIA COOPERATIVA SOCIALE A RL	
			15.01.06	602.160	DI GENNARO SPA	
Calabritto	Avellino	20.160 kg	CER	Valore		Destinazione
			20.01.35	20.160	BIO. CON SPA	
			CER	Valore		Destinazione
			15.01.07	5.180	DE.FI	
			15.01.02	1.440	DE.FI	
			20.03.07	248.130	DE.FI	
			20.01.32	2.160	DE.FI	
Serino	Avellino	7.562.795 kg	20.01.34	2.780	DE.FI	
			20.03.01	10.180	DE.FI	
			20.01.08	7.215.960	DE.FI	
			20.02.01	53.360	DE.FI	
			18.01.03	25	DE.FI	
			20.03.03	23.580	DE.FI	
Casteinuovo di Conza	Salerno	16.820 kg	CER	Valore		Destinazione
			20.01.08	16.820	COMPOST CAMPANIA	
Giffoni Valle Piana	Salerno	37.080 kg	CER	Valore		Destinazione
			20.01.36	37.080	SINEKO SRL	

Nocera Inferiore	Salerno	1.000 kg	CER	Valore		Destinazione
			20.01.26	1.000	TORTORA VITTORIO SRL	
Baivano	Polenza	181.673 kg	CER	Valore		Destinazione
			20.01.35	69.420	RI. PLASTIC SPA	
			20.01.21	173	RI. PLASTIC SPA	
			20.01.36	59.880	RI. PLASTIC SPA	
			20.01.23	61.200	RI. PLASTIC SPA	
Complessivo: 24.980.578 kg						

**7. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI ED OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Il presente Piano Finanziario, oltre ad indicare i costi di gestione del ciclo della raccolta dei rifiuti solidi urbani, analizza i risultati consuntivi e fissa gli obiettivi da conseguire.

L'analisi degli scostamenti è stata effettuata tra i seguenti dati:

- consuntivo della raccolta anno 2012
- consuntivo della raccolta anno 2013

Nella tabella seguente sono stati riportati sia i dati di raccolta che le relative variazioni percentuali, evidenziando l'incremento o il decremento registrato:

CODICE CER	Tipologia rifiuto	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	VAR.NE	NOTA
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	1.331.260	1.459.580	+8,79	aumento
15.01.02	Imballaggi in plastica	274.610	305.160	+10,01	aumento
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	1.757.440	1.699.190	-3,43	diminuzione
15.01.07	Imballaggi in vetro	1.659.460	1.630.880	-1,75	diminuzione
16.01.03	pneumatici fuori uso (N.C.)	11.170	4.300	-159,77	diminuzione
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (N.C.)	1.747	2.955	+40,88	aumento
16.06.01	batterie al piombo (N.C.)	6.460	5.080	-27,17	diminuzione
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01(N.C.)	4.640	5.760	+19,44	aumento
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 (N.C.)	47.920	47.460	-0,97	diminuzione

18.01.03	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (N.C.)	20	25	+20,00	aumento
20.01.01	Carta e cartone	2.009.910	2.117.000	+5,06	aumento
20.01.02	Vetro	21.580	21.460	-0,56	diminuzione
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	7.494.120	7.824.740	+4,23	aumento
20.01.10	Abbigliamento	91.180	151.415	+39,78	aumento
20.01.11	Prodotti tessili	6.600	-----	n.v.	◆◆◆◆
20.01.21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	604	693	+12,84	aumento
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	65.180	61.200	-6,50	diminuzione
20.01.25	Oli e grassi commestibili	5.020	5.540	+9,39	aumento
20.01.26	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	----	1.000	n.v.	◆◆◆◆
20.01.27	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	6.300	7.020	+10,26	aumento
20.01.32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	2.400	2.160	-11,11	diminuzione
20.01.34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	3.960	2.780	-42,45	diminuzione
20.01.35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	103.060	89.580	-15,05	diminuzione
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	114.590	87.960	-30,28	diminuzione
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	222.050	253.140	+12,28	aumento
20.01.40	Metallo	64.770	50.850	-27,37	diminuzione
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	142.560	53.360	-167,17	diminuzione
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	8.382.760	8.664.040	+3,25	aumento
20.03.03	Residui della pulizia stradale	58.940	162.020	+63,62	aumento
20.03.07	Rifiuti ingombranti	221.090	264.230	+16,33	aumento
	<b>TOTALE</b>	<b>24.111.401</b>	<b>24.980.578</b>	<b>+3,48</b>	<b>aumento</b>

- il trend di raccolta differenziata è in leggera diminuzione (-0,3%);
- la quantità complessiva di rifiuti indifferenziati prodotta è aumentata di circa il 3,48% %
- Il trend storico dimostra che, pur incentivando ed incrementando la quota di raccolta differenziata, non è possibile ipotizzare una drastica riduzione della produzione complessiva di rifiuti.
- \* Si evidenzia per l'anno 2013 un aumento del 3,48% nella produzione pro-capite di rifiuti, a fronte di un modesto decremento del numero di abitanti (-0,04%).



- Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2013 il Comune di BENEVENTO. è stato in grado di raccogliere in modo differenziato il 64,6 di rifiuti solidi urbani
- La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 35,4% del totale è stata smaltita in modo indifferenziato.
- Il notevole incremento di raccolta differenziata nei quattro anni di servizio rispetto alla precedente raccolta, prevalentemente indifferenziata di tipo "stradale", non raggiunge comunque gli obiettivi di percentuale minima di rifiuti differenziati imposta dall'art. 205 del D.Lgs. 152/2006 e s. m. e i., che era del 65% entro 31/12/2012.
- Ad oggi non è possibile stimare, se non in modo approssimativo, la quantità di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche rispetto alle utenze non domestiche, non avendo attivato sistemi di pesatura dei rifiuti.

Queste osservazioni costituiscono la premessa necessaria per una stima attendibile della quantità di rifiuti relativi al 2014; infatti l'analisi dei risultati della raccolta differenziata 2013 evidenzia dei valori che, proiettati per l'intero 2014, porterebbero ad una maggiore produzione complessiva rifiuti, la cui raccolta dovrebbe portare ad un aumento dei costi del servizio e quindi delle tariffe a carico degli utenti.

La relazione dell'ASIA illustra i risultati raggiunti dall'Azienda nel corso del 1° semestre del corrente anno 2014 nei servizi integrati di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

Nell'ambito della Città di Benevento è stato adottato il sistema di raccolta "porta a porta" di tutte le frazioni differenziate dei rifiuti solidi urbani, con la sola esclusione del vetro che continua ad essere raccolto mediante campane stradali.

Nel corso degli anni 2012 e 2013, il sistema di raccolta domiciliare, la cui fase di avvio e messa a regime è stata completata nel corso del primo bimestre dell'anno 2011, è stato ampiamente consolidato e le performance di assoluta eccellenza fatte registrare nel corso dell'anno 2011 sono state ulteriormente migliorate, con il raggiungimento ed il consolidamento di una percentuale di R.D. stabilizzatasi nell'intorno del 65 %.

Nel corso dell'anno 2013, tuttavia, essendo oramai decorsi circa tre anni dall'entrata a regime del sistema di raccolta differenziata spinta in ambito cittadino e dopo aver raggiunto i risultati in termini percentuali previsti dalle vigenti norme di settore, si è ritenuto opportuno immaginare e progettare un primo intervento di revisione e rimodulazione del sistema finalizzato essenzialmente alla eliminazione delle principali criticità evidenziate, in particolare nelle aree extraurbane: tali criticità erano rappresentate, in primo luogo, da sacche di inefficienza rilevate nel sistema di raccolta porta a porta effettuato nelle aree rurali (elevate percorrenze su viabilità dissestate e scarsamente illuminate, limitata quantità di rifiuti differenziati raccolti, elevato tasso di rottura degli automezzi, etc...) ed in secondo luogo dall'aumento esponenziale del fenomeno di abbandono incontrollato di rifiuti – spesso provenienti da ambiti extracomunali – in prossimità dei punti di raccolta stradali.

Il progetto elaborato prevede la drastica riduzione delle aree servite con raccolta domiciliare, ottenuta con eliminazione quasi totale delle zone rurali dai percorsi di raccolta e la conseguente eliminazione dei punti di raccolta stradale ad oggi esistenti,

ivi compresi i cinque punti attrezzati siti in C.da Cretarossa / San Cumano: nell'ambito delle zone rurali in servizio di raccolta viene garantito con l'ausilio di "ecostazioni" mobili, posizionate, a giorni ed orari prestabiliti, in diversi punti del territorio comunale (ecopunti di raccolta) dimensionati in modo tale da coprire l'intero ambito territoriale esterno all'ambito urbano servito con "porta a porta" nell'arco di sei giorni lavorativi.

Il sistema progettato prevede, tramite utilizzo di specifica attrezzatura a tanto deputata, posizionata in complessivi n° 18 ecopunti di raccolta ubicati in modo tale da essere baricentrici rispetto alla teorica area da servire, di offrire all'utenza la possibilità di disfarsi, in un unico conferimento, di tutte le tipologie di rifiuto prodotte dal nucleo familiare; al fine di rendere il servizio quanto più efficiente possibile e di consentire all'utenza la più ampia possibilità di effettuare il conferimento anche in relazione ad esigenze specifiche, è stato strutturato un sistema che prevede il posizionamento dell'isola ecologica itinerante nel medesimo ecopunto per due giorni ogni settimana, rispettivamente in orario antimeridiano ed in orario pomeridiano: il singolo utente avente diritto può quindi conferire presso l'ecostazione, in unica soluzione, tutte le frazioni di rifiuto opportunamente separate oggetto di raccolta differenziata (organico, secco non riciclabile, carta, multimateriale, vetro, oli vegetali, pile e farmaci scaduti).

L'accesso all'attrezzatura di conferimento avviene mediante badge personalizzato fornito ad ogni utente avente diritto (iscritto a ruolo TASI).

I progetto in parola è stato approvato dal C.d.A. aziendale con proprio atto deliberativo n° 12 del 14.02.2013 e dal Socio Unico in sede di Assemblea Ordinaria tenutasi in data 18.06.2013, il quale ne ha contestualmente autorizzato l'esecuzione.

Esperate le necessarie attività propedeutiche (acquisto delle inerenti attrezzature, comunicazione ed informazione alla popolazione, etc...), il nuovo sistema di raccolta nelle aree extraurbane cittadine, così come innanzi sommariamente descritto, ha preso avvio con decorrenza da 14 febbraio del corrente anno.

Tanto premesso, operando un raffronto tra i dati di raccolta inerenti il 1° semestre 2013 e quelli inerenti il 1° semestre 2014 si evidenzia una crescita netta della percentuale di raccolta differenziata di 1,86 punti percentuali, pari ad un incremento del 2,86 %.

Risulta tuttavia opportuno precisare che i dati di raccolta inerenti il 1° semestre 2014 devono essere intesi come provvisori e non definitivi, atteso che i medesimi possono essere falsati da giacenze di frazioni di rifiuto raccolte e non ancora conferite presso gli impianti di destinazione finali; una corretta valutazione delle performance di R.D. potrà essere effettuata solo a completa chiusura dell'anno solare.

I dati evidenziano una sostanziale stabilizzazione dei quantitativi complessivi di rifiuti raccolti in modo differenziato, con una sensibile riduzione dei rifiuti non riciclabili raccolti (- 376,40 ton, pari al 8,64 %); si ritiene che detta circostanza sia il palese effetto dell'eliminazione dei punti di raccolta stradali precedentemente posizionati nelle contrade cittadine, laddove venivano presumibilmente effettuati conferimenti abusivi da parte di utenti provenienti da ambiti extracomunali.

Come innanzi evidenziato, la riduzione degli sversamenti abusivi sul territorio comunale era uno degli obiettivi di progetto, obiettivo che, sulla scorta dei primi dati e fatti salvi i necessari approfondimenti, sembra essere stato raggiunto; di contro, invece, non si rileva l'auspicato incremento delle frazioni di rifiuto raccolte in modo differenziato.

Quanto rilevato è presumibilmente imputabile ad una non corretta differenziazione dei rifiuti da parte dell'utenza, circostanza confermata dal quantitativo

di rifiuti indifferenziati conferiti, notevolmente superiore a quello atteso e quantificato in sede progettuale; il fenomeno potrà essere ridotto attivando una serie di controlli che, nella fase di avvio del nuovo sistema di raccolta, si è preferito omettere, adottando un atteggiamento "tollerante" nei confronti dell'utenza scorretta.

La circostanza innanzi descritta, peraltro, comporta un ulteriore momento di criticità nel sistema: nel mentre, infatti, si era ben consci che il volume dell'attrezzatura di raccolta non sarebbe stato sufficiente a contenere la frazione multimateriale conferita dall'utenza (sarebbe stato tecnicamente impossibile realizzare un'attrezzatura di dimensioni adeguate alla bisogna) e quindi si è predisposta la presenza su ogni singolo punto di raccolta di un volume "aggiuntivo" rappresentato da un mezzo satellite, il dimensionamento preliminare eseguito dava ampi margini di sicurezza per quanto attiene il volume destinato a contenere i rifiuti indifferenziati, ovviamente nell'ipotesi di una corretta differenziazione a monte dei rifiuti.

L'inatteso ed ingiustificato aumento di tale frazione di rifiuto – si rimarca, dovuto ad una scorretta differenziazione – determina spesso incapienza anche del settore destinato a tale tipologia di rifiuto, obbligando l'Azienda ad interventi di svuotamento aggiuntivi non preventivati.

Per completezza di esposizione è opportuno segnalare che a volte si è rilevata incapienza anche dello scomparto destinato a raccogliere la frazione rappresentata da carta e cartone di origine domestiche, circostanza determinata dal conferimento di grossi quantitativi di cartone da imballaggio di provenienza non domestica, i quali vanno conferiti con diversa modalità.

Alcune moderate criticità si sono evidenziate per quanto attiene il posizionamento dei punti di raccolta: una prima criticità (anche se in parte generata strumentalmente) è stata immediatamente e positivamente risolta, mentre per altre due si è immaginata una soluzione condivisa che verrà a breve posta in essere.

Come noto, inoltre, avvalendosi della specifica dotazione economica messa a disposizione dal Socio Unico per l'avvio del progetto, si è provveduto all'acquisto di n° 3 isole ecologiche mobili: dette attrezzature vengono posizionate – per due volte al giorno – su altrettanti ecopunti di raccolta.

Risulta evidente che – in caso di rotture e/o interventi di manutenzione, circostanze frequenti atteso l'utilizzo intensivo delle isole ecologiche – l'Azienda è costretta ad utilizzare cassonetti stradali in luogo dell'attrezzatura a tanto deputata, garantendo comunque integralmente il servizio di raccolta.

Sulla scorta di quanto innanzi, ed al fine di non alimentare sterili polemiche, si è provveduto, utilizzando a tal uopo i risparmi conseguiti a seguito delle procedure di affidamento, quindi senza costi aggiuntivi rispetto all'originale somma stanziata, di una ulteriore attrezzatura di raccolta che verrà consegnata dalla Ditta aggiudicataria nelle prossime settimane; si è provveduto, inoltre, a progettare e realizzare una specifica attrezzatura statica di svuotamento dell'isola ecologica che dovrebbe garantire tempi operativi più rapidi e maggiore efficienza del sistema.

Dal punto di vista dei costi del sistema, allo stato attuale e sulla scorta di una prima sommaria valutazione – evidentemente da approfondire in sede di redazione del bilancio annuale – le previsioni di progetto sembrerebbero confermate nelle linee generali, fatti salvi moderati incrementi di costo da attribuire ad un maggior utilizzo di personale ed automezzi in relazione al non preventivato incremento della frazione secca non riciclabile conferita.

A fronte di ciò, tuttavia, va rilevato che – con decorrenza dal mese di febbraio del corrente anno – l’Azienda non è stata più costretta a programmare ed eseguire – se non in modo sporadico e decisamente residuale – interventi straordinari di rimozione dei rifiuti abbandonati nelle adiacenze dei punti di raccolta stradali allocati nelle contrade; si evidenzia che detti interventi – i quali nel corso dell’anno 2013 venivano esperiti con cadenza a volte anche bisettimanale – determinavano ingenti costi aggiuntivi in termini di utilizzo di personale, automezzi ed attrezzature (pala meccanica, autocarro scarrabile, cassoni metallici, etc...).

A detti costi si somma il risparmio certo per il mancato conferimento all’ex impianto STIR di Casalduni dei rifiuti indifferenziati raccolti: a titolo di esempio si verifica che il mancato conferimento delle 376,40 ton di rifiuti indifferenziati non raccolti nel corso del 1° semestre dell’anno ha già determinato un risparmio per le casse dell’Ente – e quindi per i cittadini contribuenti – di € 45.168,00.

Ed infine non può essere sottaciuta la sinergia posta in essere di recente fra l’Ufficio Tributi del Comune di Benevento e l’instata Azienda finalizzata a stroncare il fenomeno dell’evasione della tassa dovuta per la gestione dei rifiuti urbani: con l’introduzione del sistema di raccolta domiciliare ed ancor più con il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti nelle aree extraurbane con utilizzo di badge magnetico, ASIA Benevento S.p.A. è in possesso di un data-base di dettaglio dell’utenza servita.

Effettuando una prima serie di verifiche incrociate tra detto data-base, l’anagrafica ed il data-base TASI è stato infatti possibile individuare un congruo numero di evasori totali nei confronti dei quali l’Ente ha già avviato le procedure per i relativi accertamenti; attesi, pertanto, i positivi esiti già emersi da una prima e limitata fase di verifica, si è convenuto di intensificare ed implementare tale sinergica azione a tutto vantaggio dei cittadini contribuenti “onesti”.

Anche in tal caso la lotta all’evasione fiscale era uno degli obiettivi di progetto, obiettivo che sembra essere stato raggiunto.

In conclusione, quindi, si ritiene di poter affermare che il nuovo sistema di raccolta avviato nel decorso mese di febbraio nelle aree extraurbane cittadine si sia rilevato sostanzialmente efficace ed efficiente, sebbene con una serie di criticità che – nel tempo – potranno essere certamente risolte e/o migliorate: risulta ovvio ed intuitivo che il sistema sia perfettibile, ma è altrettanto intuitivo che per farlo necessitano un’esperienza da maturare obbligatoriamente sul campo ed una ampia collaborazione da parte dell’utenza.

Per quanto attiene l’utenza interessata dal nuovo sistema di raccolta (circa 10.000 abitanti), superata una prima fase di diffidenza ed idiosincrasia da parte di una fascia di popolazione (in particolare quella già servita con sistema “porta a porta”), da considerarsi assolutamente prevedibile ed ineluttabile allorquando vengono introdotte modifiche nell’ambito di uno *status quo*, ed in particolare nei servizi erogati (è accaduto in modo ancor più eclatante e virulento allorquando è stata introdotta in Città la raccolta dei rifiuti con sistema “porta a porta”), si è avuto modo di verificare che la stessa ha sostanzialmente accettato di buon grado il sistema adottato, in particolare in relazione all’ipotizzata riduzione della inerente tassazione.

Ad oggi le resistenze e le critiche ancora presenti – depurate da quelle palesemente strumentali e finalizzate al perseguimento di obiettivi di diversa natura – costituiscono una percentuale assolutamente irrilevante rispetto alla totalità della popolazione servita e pervengono per lo più da utenze residenti nelle zone di “interfaccia”, quelle, cioè, ubicate a confine tra i due sistemi di raccolta differenti

attivati nel Comune: si rileva, infatti, ed è logico che sia così, che alcuni utenti residenti in dette aree ed esclusi dalla zona servita da raccolta domiciliare avrebbero gradito maggiormente la vecchia tipologia di servizio, così come, di contro, alcuni utenti per i quali è rimasta confermata la raccolta domiciliare avrebbero preferito utilizzare il servizio di raccolta ad ecopunti.

Risulta, ancora, opportuno aggiungere che da alcuni mesi l'Azienda ha avviato una ricerca di "customer satisfaction" presso l'utenza residente nel Comune: l'elaborazione dei primi dati statistici, anche se ancora incompleti, sul campione di popolazione intervistata e residente nelle zone extraurbane ha evidenziato un indice di gradimento del nuovo sistema pari al 78 %: quanti innanzi, ovviamente, nell'ipotesi di una riduzione complessiva della inerente tassazione.

A margine della relazione tecnica di cui innanzi, sembrano opportune alcune brevi notazioni sugli obiettivi dell'Azienda a breve e medio termine.

In primo luogo, e come già evidenziato in sede di relazione previsionale, dovrà provvedersi al miglioramento dei servizi di spazzamento stradale – allo stato fortemente inadeguati causa la oramai cronica carenza di personale addetto – implementando quanto più possibile lo spazzamento meccanizzato delle strade urbane mediante ripristino e messa in esercizio delle spazzatrici in dotazione all'Azienda, oramai obsolete, ovvero mediante acquisizione di nuove attrezzature specifiche.

Quanto innanzi potrà consentire il ripristino e l'implementazione dei "percorsi" di spazzamento meccanizzato previsti dal Piano Industriale del 2007, in parte già attivati nei scorsi anni e successivamente abbandonati per impossibilità di gestione, ripristino più volte sollecitato e caldeggiato dal Socio Unico.

A tal fine dovrà prevedersi l'acquisto – con formula da definirsi – di almeno n° 1 spazzatrice meccanica da 5 mc ed almeno n° 1 spazzatrice meccanica da 2 mc, entrambi con contratto di assistenza full-service al fine di garantirne la funzionalità nel tempo.

Sarà, inoltre, opportuno prevedere – atteso che nei corrispettivi per la gestione del servizio annualmente corrisposti all'Azienda non sono contemplate – specifiche spese di investimento per il periodico rinnovo del parco automezzi in dotazione all'Azienda, ad oggi costituito anche da autocompattatori ed automezzi operativi che raggiungono anche i trenta anni di età, assolutamente inadeguati e soggetti a continue rotture che ne rendono assolutamente antieconomico l'utilizzo.

Ed infine, come già ripetutamente evidenziato, si ritiene non più procrastinabile una soluzione complessiva e definitiva che consenta all'Azienda di avere nella disponibilità una sede unica, tecnicamente ed operativamente efficiente.

È appena il caso di evidenziare come la sede amministrativa dell'Azienda è allocata da alcuni lustri in un appartamento sito in un fabbricato per civile abitazione detenuto in fitto, con spazi angusti ed insufficienti, ubicato nel centro storico cittadino quindi difficilmente raggiungibile anche per l'utenza in virtù, tra l'altro, di una cronica carenza di parcheggi; che la sede operativa aziendale è ubicata nell'ambito di una rotatoria stradale, anch'essa ubicata nel pieno centro cittadino, in un fabbricato obsoleto ed assolutamente inadeguato alla bisogna, con spazi insufficienti per i locali officina, per i locali spogliatoio – tant'è che gli stessi sono stati implementati con locali detenuti in fitto e sommariamente attrezzati – e per il ricovero e/o il parcheggio degli automezzi aziendali – ed anche in tal caso si è dovuto necessariamente ricorrere al fitto di specifici locali; che presso la medesima sede operativa vengono anche effettuate

operazioni di logistica sui rifiuti raccolti, determinando le legittime lamentele degli abitanti nella zona.

Il perdurare di una tale situazione di "borderline" – come detto oramai non più sostenibile in relazione alle dimensioni raggiunte dall'Azienda ed in funzione dei servizi resi – potrebbe determinare anche – ovesi mai gli Enti preposti al controllo pongano in essere azioni maggiormente incisive rispetto a quelle sino ad oggi esperite - il blocco pressoché totale delle attività aziendali.

#### *7.1 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per l'anno 2014*

La **Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati (RSU) destinati a recupero** è lo strumento principale per mezzo del quale il singolo cittadino può e deve responsabilizzarsi al fine di perseguire gli obiettivi di riduzione della quantità di rifiuto indifferenziato avviato in discarica, favorendone il reimpiego, il riciclo, il riutilizzo ed il recupero per ottenere materia prima seconda dal trattamento dei rifiuti stessi.

Con l'aumento o la diminuzione della percentuale di RD derivata dalla raccolta nell'intero territorio comunale, diminuisce o viceversa aumenta la quantità di secco residuo che si dovrà portare in discarica con conseguenti minori o maggiori spese derivanti. Inoltre, la qualità dei materiali raccolti, migliora sensibilmente in caso di raccolta domiciliare con la possibilità quindi di ottenere maggiori contributi da parte del CONAI e dal sistema dei Consorzi di filiera

Le strategie di gestione dei RSU devono mirare a raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata e a soddisfare i principi definiti dal D.Lgs. n.152/2006 e s. m. e i.. come anche confermato dal *Piano di gestione dei Rifiuti della Regione Lazio - DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 18 gennaio 2012, n. 14. Approvazione del piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei Rifiuti).*

## **8. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO**

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi
- considerare adeguatamente la maggiorazione della tariffa per i costi dei servizi indivisibili dei comuni - "alla tariffa determinata dal Comune si applica una maggiorazione standard di euro 0,30 al mq (quota fissa stato – attraverso riduzione fondo sperimentale di riequilibrio e fondo perequativo)

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del D.P.R. 158/99.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- **CG** Costi operativi di gestione
- **CC** Costi comuni
- **CK** Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Nel seguito si presenta l'articolazione delle singole componenti di costo della tariffa sviluppata con riferimento alle previsioni del Piano d'Ambito dettagliandone il contenuto.

Il costo complessivo di sistema verrà assunto come fabbisogno finanziario per la gestione

i complessivi costi sono stati imputati alla gestione RSU indifferenziata ed alla gestione della Raccolta differenziata, piuttosto che ai Costi comuni, secondo i seguenti criteri:

Costi per Materie prime:

- Il 96% del costo di bilancio è stato imputato alla gestione della raccolta rifiuti ed il 4% ai costi comuni;
  - del predetto 96%, poi:
    - il 30% è stato imputato alla raccolta indifferenziata (di cui 20% come CSL, 70% come CRT e 10% come AC);
    - il 70% alla raccolta differenziata (di cui 100% a CRD);
  - Costi per Servizi:
- IDEM come sopra
  - Costi per Godimento beni di terzi:
- Il costo è stato imputato esclusivamente alla raccolta indifferenziata, categoria AC;
  - Oneri diversi di gestione:
- IDEM come sopra
  - Costi del Personale:
- Il 50% del costo di bilancio è stato imputato alla gestione della raccolta rifiuti ed il 50% ai costi comuni;
  - nell'ambito della gestione della raccolta, poi, il personale pesa per il 30% sull'indifferenziata (di cui 34% come CSL, 66% come CRT) e per il 70% sulla raccolta differenziata (di cui 100% a CRD);
  - il 50% imputato ai costi comuni è imputato per il 100% a CGG;
- Accantonamenti per rischi:
  - il 30% è stato imputato alla raccolta indifferenziata (di cui 28% come CSL, 59% come CRT e 13% come AC);
  - il 70% alla raccolta differenziata (di cui 100% a CRD);
- Gestione finanziaria:
- È stata attribuita al 100% alla categoria CCD dei costi comuni

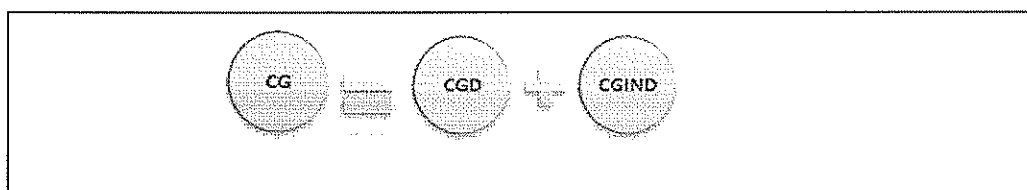
Quanto agli Ammortamenti, gli stessi – riferiti ai beni materiali strumentali - sono stati stimati nella medesima misura di quelli relativi al 2013.

Per quanto concerne, poi, l'imputazione dei costi della raccolta differenziata alle varie categorie di rifiuti, si è tenuto conto dei dati sulla raccolta differenziata relativi all'anno 2013 e sulla base delle percentuali ivi esposte, si è proceduto ad imputare proporzionalmente i costi per materie prime, servizi, personale ed accantonamenti. In particolare, si ha la seguente situazione di partenza nei dati di raccolta:

Frazione Organica (FORSU)	48%
Carta	22%
Plastica	2%
Vetro	10%
Verde	0%
Ingombranti	1%
Altre tipologie	17%
<b>Totale raccolta differenziata</b>	<b>100%</b>

### 9. COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)

La prima macrocategoria prevista dall'allegato I del D.P.R. 158/99 è costituita dai costi operativi di gestione, che sono dati dalla somma delle seguenti voci:



$$CG = CGIND + CGD$$

dove **CGIND** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti indifferenziati e **CGD** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati.

#### 9.1 COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI (CGIND)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei costi relativi alla categoria CGIND, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

$$CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$$

#### Costi di Gestione Indifferenziato (CGIND)

COSTO	DETERMINAZIONE	CONTENUTO
• CSL	Costi di Spazzamento e di Lavaggio strade	Pulizia strade e mercati, costo del personale per lo spazzamento, raccolta di rifiuti abbandonati, E' il costo del servizio che si




**TABELLA COSTI GESTIONE SERVIZI RSU INDIFFERENZIATI (CGIND)**

<i>Piano finanziario ex art.8 DPR 158/99</i>	
	<b>2014</b>
<b>A – Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)</b>	<b>457.741,80</b>
<b>B – Costi Raccolta e Trasporto RSU ( CRT)</b>	<b>1.178.154,09</b>
<b>C – Costi Trattamento e Smaltimento (CTS)</b>	<b>1.616.067,42</b>
<b>D – Altri Costi( AC )</b>	<b>408.635,22</b>
<b>Totale CGIND = (A+B+C+D)</b>	<b>3.660.598,53</b>

**9.2 COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI (CGD)**

Dopo aver esposto analiticamente i costi relativi alla raccolta indifferenziata valutiamo i costi afferenti la raccolta differenziata, riportando nella tabella seguente il dettaglio della categoria **CGD**, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

 **CGD = CRD + CTR**

Costi di Gestione Differenziato

<b>COSTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>CONTENUTO</b>
• CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	Sono i costi della raccolta sia porta a porta che a cassonetto dettagliati per ogni frazione : umido, carta, plastica, lattine, medicinali

#### **Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)**

Sono quantificati sulla base dei costi diretti per l'erogazione dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta dei rifiuti ingombranti, ammortamenti esclusi, avendo scorporato inoltre una quota parte del costo del personale (inclusa nella successiva voce dei Costi generali di gestione – CGG).

#### **Costi di trattamento e riciclo (CTR)**

Sono quantificati sulla base dei costi diretti di trattamento, recupero o smaltimento dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate e degli ingombranti.

#### **Proventi vendita di materiale ed energia (CTR-)**

Sono esclusi:

- a) I costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggi coperti dai contributi dei Consorzi di filiera del CONAI,
- b) I costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggi secondari e terziari a carico dei produttori e utilizzatori che provvedono all'autosmaltimento *oneroso degli stessi*.

I costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati del Comune di BENEVENTO sono riportati nella tabella che segue:


**TABELLA COSTI GESTIONE SERVIZI RSU DIFFERENZIATI (CGD)**

<i>Piano finanziario ex art.8 DPR 158/99</i>	
	<b>2014</b>
<b>A – Costi di raccolta differenziata per materiali (CRD)</b>	<b>5.226.267,82</b>

B – Costi Trattamento e Riciclo ( CTR )	-741.846,00
<b>Totale CGD = (A+B)</b>	<b>4.484.421,82</b>

### 10. COSTI COMUNI (CC)

I costi comuni sono dati dalla somma delle seguenti voci:

 **CC = CARC + CGG + CCD**

#### Costi Comuni

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• CARC	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	Spese logistiche dell'ufficio tariffazione ( bollettazione, spedizione, riscossione) con relativo accertamento e contenzioso
• CGG	Costi Generali di Gestione	Vanno ricompresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare( quota scorporata dalle voci CRT, CRD e CSL), compresi il personale comunale che segue l'organizzazione del servizio o appalto
• CCD	Costi Comuni Diversi	Costo del personale a tempo determinato. Quote di costi di materiale e servizi di rete(elettricità, gas,cancelleria, acqua).Acquisto bidoncini e bidoni (se non ammortizzati in più anni).Assicurazione e tasse automezzi, carburanti e lubrificanti, costi di struttura

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei costi comuni per l'anno 2014

TABELLA DEI COSTI COMUNI DI GESTIONE (CC)

Piano finanziario ex art.8 DPR 158/99	
2014	
A – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso ( CARC)	274.000,00
B – Costi generali di gestione (CGG)	5.101.072,27
C – Costi comuni diversi (CCD)	119.064,23
<b>Totale = (A+B+C-)</b>	<b>5.494.136,50</b>

11. COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il decreto 158/99 richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolato in base alla formula riportata nell'allegato 1 del D.P.R.158/99:

$$R_n = r_n(KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, se non già compresi in appalto o contratto di servizio, secondo la formula:

$$CK = Amm_n + Acc_n + R_n$$

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• AMM n	Ammortamenti per gli investimenti dell'anno "N"	Ammortamenti degli investimenti di impianti, mezzi, attrezzature e servizi (anche software)
• ACC n	Accantonamenti per l'anno "N"	Accantonamenti per l'anno "N" per sconti, insolvenze, per agevolazioni e riduzioni per l'anno "N+1"

**Tasso di remunerazione.** Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. È da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

I costi d'uso del capitale rappresentano il mancato interesse che l'ente avrebbe percepito se avesse investito in titoli di stato anziché nell'esecuzione delle opere (piattaforma ecologica) o nell'acquisto di beni durevoli (contenitori per raccolta differenziata).

E' calcolato in funzione del:

☐☐ **Capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano**

⇒ È ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

☐☐ **Investimenti programmati nell'esercizio**

⇒ È ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

☐☐ **Fattore correttivo**

⇒ È determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

**Tasso di remunerazione del capitale investito nell'anno di riferimento ( $r_n$ ), espresso in percentuale.** Questo indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei Titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali. Il capitale investito è dato dal capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente ( $KN_{n-1}$ , immobilizzazioni al netto degli ammortamenti), dagli investimenti programmati nell'esercizio di riferimento ( $I_n$ ) e da un fattore correttivo ( $F_n$ ), calcolato in funzione degli andamenti degli investimenti programmati nell'anno precedente. Ai fini della redazione del presente Piano, per la determinazione del tasso di remunerazione ( $r_n$ ), indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei Titoli di Stato aumentato di due punti percentuali, si assume come riferimento l'indice "Rendistato lordo" del mese di dicembre antecedente all'anno di riferimento,

Dato atto che, anche per l'anno 2014, il Comune di Benevento, in continuità con l'esercizio passato, in considerazione del fatto che il grosso del capitale investito risulta obsoleto, ritiene di non assumere ai fini della determinazione della tariffa la componente non esposta nel piano finanziario a titolo di remunerazione del capitale investito in quanto ASIA S.p.A. è società in proprietà al 100% del Comune di Benevento che eroga il servizio di igiene urbana secondo la formula dell' "in house providing"; tale condizione, infatti, assimilabile ad un regime di autoproduzione da parte del Comune proprietario, consente all'Ente la valorizzazione del servizio al costo, allo scopo di non gravare ulteriormente sui cittadini.

Per i prossimi anni attraverso il recupero della produttività si terrà conto anche della remunerazione del capitale che dovrà essere inevitabilmente investito una volta definita la strategia aziendale che l'amministrazione comunale riterrà opportuno adottare

<b>CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE</b>	
<b>AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento</b>	
Ammortamento impianti	€ 16.024,27
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 190.419,18
Ammortamento hardware e software	€ 12.392,34
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	€ 164.518,55
Ammortamento immobili	€ 36.973,53
Altri ammortamenti	€ 280.672,13
<b>Totale</b>	<b>€ 701.000,00</b>

<b>ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento</b>	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>

<b>Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento</b>	
<b>A - Investimenti per l'anno di riferimento</b>	
Compattatori	€ 36.380,00
Automezzi	€ 71.316,95
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	€ 23.597,35
Hardware	€ 1.828,00
Altro	€ 347.233,79
Altro	
<b>Totale A</b>	<b>€ 480.356,09</b>
<b>B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)</b>	

Compattatori	€	108.992,43
Automezzi	€	74.687,96
Contenitori		
Piattaforma		
Immobili	€	1.054.658,40
Hardware		
Altro	€	2.455.328,26
Altro		
	<b>Totale B</b>	<b>€ 3.693.667,05</b>
	<b>Capitale netto investito (A+B)</b>	<b>€ 4.174.023,14</b>
	Tasso di rendimento rn	0,000%
	<b>Rendimento del capitale (A+B) x rn</b>	<b>€ -</b>
	<b>Totale CK</b>	<b>€ 701.000,00</b>

## 12. PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori.

I costi di gestione del servizio sotto riportati sono stati riclassificati al fine di evidenziare la componente fissa e la componente variabile del costo del servizio secondo lo schema proposto dall'allegato I del D.P.R. 158/99.

**a) fissi** : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

**b) variabili** : CRT + CTS + CRD + CTR

La **parte fissa** della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la **parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 8.145.020,35
CC- Costi comuni	€ 5.494.136,50
CK - Costi d'uso del capitale	€ 701.000,00
Minori entrate per riduzioni	€ 1.200.000,00
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
<b>Totale costi</b>	<b>€ 15.540.156,85</b>
Riduzione RD ut. Domestiche	€ -

## RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 1.178.154,09
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 1.616.067,42
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 5.226.267,82
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	-€ 741.846,00

Riduzioni parte variabile	€ 600.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 7.878.643,33</b>

<b>COSTI FISSI</b>	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 457.741,80
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 274.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 5.101.072,27
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 119.064,23
AC - Altri Costi	€ 408.635,22
Riduzioni parte fissa	€ 600.000,00
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 6.960.513,52</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ 701.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 7.661.513,52</b>

<b>Totale fissi + variabili</b>	<b>€ 15.540.156,85</b>
---------------------------------	------------------------

### **13. DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO**

Riepilogando, il costo complessivo che nel 2014 dovrà essere coperto dal nuovo tributo sarà di €. **15.540.156,85**, al lordo delle riduzioni da applicare ed al netto dell'addizionale provinciale. Ciò significa, nel concreto, che, poiché il Comune di BENEVENTO aveva un tasso di copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti pari al 100%, il nuovo tributo comporterà una diminuzione complessiva del prelievo fiscale e conseguentemente per molte utenze, potrebbero verificarsi riduzioni delle tariffe.

L'amministrazione ha inoltre previsto nel regolamento correttivi sotto forma di agevolazioni/riduzioni per alleviare il carico della tassa alle categorie che hanno i requisiti previsti dal regolamento stesso.



**PROSPETTO ECONOMICO - FINANZIARIO COMUNE - TARI ANNO 2014**

**CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE**

B6 Minore di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Gonimento beni di terzi	B9 Personale			B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 Altri accantonam.	B14 Altri diversi	TOTALE
			costo	%	quota					
<b>CGIND - Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati</b>										
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	€
CR1 - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€	101.000,00	€	-	50%	€	-	€	-	101.000,00
CR5 - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	-
AC - Altri costi (conferimento rifiuti)	€	-	€	1.130.000,00	50%	€	-	€	486.067,42	1.616.067,42
<b>Totale CGIND</b>	€	<b>101.000,00</b>	€	<b>1.130.000,00</b>		€	-	€	<b>486.067,42</b>	<b>1.717.067,42</b>
<b>CGD - Ciclo della raccolta differenziata</b>										
CRD - Costi della Raccolta differenziata	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	-
Frazione Organica (FORSU)	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	-
Carta	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	-
Plastica	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	-
Vetro	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	-
Verde	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	-
Ingombranti	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	-
Altre tipologie	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	-
Contributo CONAI (a dedurre)	€	-	€	-		€	-	€	-	-
<b>Totale CGD</b>	€	-	€	-		€	-	€	-	€
<b>CTR - Costi di trattamento e riciclo</b>										
Frazione Organica (FORSU)	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	-
Carta e cartone	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	-
Plastica	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	-
Vetro	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	-
Verde	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	-
Ingombranti	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	-
Farmaci	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	-
Filtri olio	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	-
Inerti	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	-
Legno	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	-
Pile	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	-
Pneumatici	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	-
Sabbia	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	-
Toner	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	-
Oli minerali	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	-
RIFIUTI abbandonati	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	-
Chimici	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	-
Vernici e solventi	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	-
Altri tipi	€	-	€	-	50%	€	-	€	-	-
Entrate da recupero (a dedurre)	€	-	€	-		€	-	€	-	-
<b>Totale CTR</b>	€	-	€	-		€	-	€	-	€
<b>Totale CG</b>	€	<b>101.000,00</b>	€	<b>1.130.000,00</b>		€	-	€	<b>486.067,42</b>	<b>1.717.067,42</b>
<b>Entrate</b>										
	€	-	€	-		€	-	€	-	€

## CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
<b>CARC - Costi ammi.vi accert., fiscoss. e conti.</b>						
Attività 1 (COSTO UFFICI + costi di spedizione + IMBUSTAMENTO, STAMPA E PAGA AVVISI)	€ 9.000,00	€ 65.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00	€ 274.000,00
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale CARC</b>	<b>€ 9.000,00</b>	<b>€ 65.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 200.000,00</b>	<b>€ 274.000,00</b>
<b>CGG - Costi Generali di Gestione</b>						
Attività 1 (contenzioso in materia tributaria)	€ -	€ 19.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 19.000,00
Attività 2 (Iva su corrispettivo asia)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.079.057,56	€ 1.079.057,56
Personale ufficio ecologia e vigilanza	€ -	€ -	€ -	€ 250.000,00	€ -	€ 250.000,00
<b>Totale CGG</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 19.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 250.000,00</b>	<b>€ 1.079.057,56</b>	<b>€ 1.348.057,56</b>
<b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>						
Attività 1 (REGOLAMENTO E PF TARI)	€ -	€ 15.860,00	€ -	€ -	€ -	€ 15.860,00
Attività 2 (interessi su finanziamenti a lungo termine)	€ -	€ 141.630,00	€ -	€ -	€ -	€ 141.630,00
Fondo rischi crediti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 800.000,00	€ 800.000,00
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 578.331,02	€ 578.331,02
Contributo Miur (a dedurre)	€ -	€ -	€ -	€ -	-€ 66.756,79	-€ 66.756,79
Avanzo di amministrazione ASIA (a dedurre)	€ -	€ -	€ -	€ -	-€ 500.000,00	-€ 500.000,00
Ridistribuzione agevolazioni (a dedurre)	€ -	€ -	€ -	€ -	-€ 850.000,00	-€ 850.000,00
<b>Totale CCD</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 157.490,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>-€ 38.425,77</b>	<b>€ 119.064,23</b>
<b>Totale CC</b>	<b>€ 9.000,00</b>	<b>€ 241.490,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 250.000,00</b>	<b>€ 1.240.631,79</b>	<b>€ 1.741.121,79</b>

## CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	€ -
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ -
Ammortamento hardware e software	€ -
Ammortamento start up nuove attività	€ -
Ammortamento beni materiali	€ -
Ammortamento immobili	€ -
Altri ammortamenti	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	€ -
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€ -
Accantonamento per inesigibili	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
<b>A - Investimenti per l'anno di riferimento</b>	
Compattatori	€ -
Automezzi	€ -
Contenitori	€ -
Piattaforma	€ -
Immobili	€ -
Hardware	€ -
Altro	€ -
Altro	€ -
<b>Totale A</b>	<b>€ -</b>
<b>B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)</b>	
Compattatori	€ -
Automezzi	€ -
Contenitori	€ -
Piattaforma	€ -
Immobili	€ -
Hardware	€ -
Altro	€ -
Altro	€ -
<b>Totale B</b>	<b>€ -</b>
<b>Capitale netto investito (A+B)</b>	<b>€ -</b>
Tasso di rendimento rn	4,00%
<b>Rendimento del capitale (A+B) x rn</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale CK</b>	<b>€ -</b>

<b>Riduzioni RD utenze domestiche</b>		<b>Quota variab.</b>
abbattimento quota variabile per RD		
abbattimento quota variabile per compostaggio		
<b>Totale</b>		

<b>Altre riduzioni</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variab.</b>		
- abitazioni con unico occupante				
- abitazioni a disposizione				
- utenze non domestiche stagionali				
- abitazioni di residenti all'estero	€ 600.000,00	€ 600.000,00		
- fabbricati rurali ad uso abitativo				
- utenze fuori zona di raccolta				
agevolazioni regolamento				
- recupero rifiuti assimilati				
<b>Totale</b>			€ 600.000,00	€ 600.000,00

<b>Agevolazioni</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variab.</b>
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
<b>Totale</b>		

### Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€	1.717.067,42
CC- Costi comuni	€	1.741.121,79
CK - Costi d'uso del capitale	€	-
Minori entrate per riduzioni	€	1.200.000,00
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni		
<b>Totale costi</b>	<b>€</b>	<b>4.658.189,21</b>

Riduzione RD ut. Domestiche	€	-
-----------------------------	---	---

### RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

#### COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	101.000,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	-
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	-
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	-
Riduzioni parte variabile	€	600.000,00
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>701.000,00</b>

#### COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	-
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	274.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€	1.348.057,56
CCD - Costi Comuni Diversi	€	119.064,23
AC - Altri Costi	€	1.616.067,42
Riduzioni parte fissa	€	600.000,00
<b>Totale parziale</b>	<b>€</b>	<b>3.957.189,21</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€	-
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>3.957.189,21</b>

Totale fissi + variabili € 4.658.189,21

## ATTO PRESIDENZIALE N. 28 DEL 19/9/2014

### IL PRESIDENTE

**VISTA** la necessità di trasmettere al Comune di Benevento gli elementi per la costruzione della TARI dovuta per il 2014;

**VISTA** la nota prot. n. 71907 trasmessa in data 16/9 u.s. dalla P.O. Delegata Settore Partecipate del Comune di Benevento con la quale si comunica che per l'anno 2014 il corrispettivo spettante all'ASIA SpA deve essere quantificato nel medesimo importo di cui all'anno 2013, ridotto di ulteriori Euro 363.636,36 oltre iva;

**CONSIDERATO** che l'ultimo preventivo trasmesso al Comune di Benevento dall'ASIA SpA per l'anno 2014 stimava in euro 11.154.212,00 oltre iva il corrispettivo spettante all'ASIA SpA;

**ATTESA** la necessità, in virtù di quanto detto sopra, di ricondurre il preventivo per l'anno 2014 al corrispettivo di euro 10.790.575,64 oltre iva;

**TENUTO CONTO** dell'urgenza di trasmettere gli elementi per la costruzione della TARI dovuta per il 2014 in uno al preventivo per l'anno 2014 riformulato alla luce del corrispettivo indicato nel citato contratto di servizio;

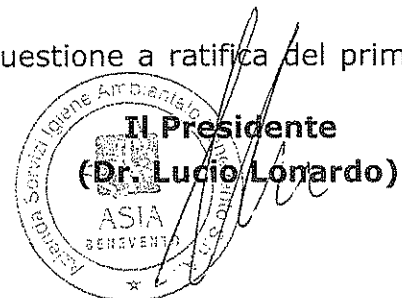
**SENTITI** anche il vice Presidente dott. Italo Di Dio ed il consigliere Alessia Maturi che concordano sulla necessità di trasmettere quanto prima al Comune di Benevento la documentazione in questione;

**CONSIDERATO** che a tanto non si può provvedere con deliberazione del Consiglio di Amm/ne in quanto il prossimo consiglio è fissato al 30/9/2014, e cioè oltre il termine previsto per l'adozione delle delibere consiliari da parte del Comune di Benevento;

### DISPONE

- **di approvare**, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:
  - a) gli elementi per la costruzione della TARI dovuta per il 2014 da trasmettere al Comune di Benevento (allegato n. 1);
  - b) il nuovo preventivo per l'anno 2014 con il quale viene stabilito che il corrispettivo spettante all'ASIA SpA è quantificato in euro 10.790.575,64 oltre iva (allegato n. 2);
- **di allegare** copia dei citati documenti al presente atto quale parte integrante dello stesso;
- **di trasmettere**, nel più breve tempo possibile, al Comune di Benevento copia della documentazione di cui anzi;
- **di dare mandato** all'ufficio di segreteria di porre la questione a ratifica del primo consiglio di amm/ne utile.

**Il Presidente**  
**(Dr. Lucio Lonardo)**



Allegato n. 1

**CC - COSTI COMUNI**

	Materie di consumo e mensil	Servizi	Godimento beni d'it (CPT)	Personale	Altri costi	TOTALE
<b>CARC - Costi amministrativi, riscossioni e conti</b>						
Attività 1						€ -
Attività 2						€ -
<b>Totale CARC</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>CGG - Costi Generali di Gestione</b>						
Attività 1	€ 31.115,29	€ 52.237,62	€ -	€ -	€ 446.980,78	€ 530.333,69
Attività 2						€ -
Quota di personale CG				€ 3.222.681,03		€ 3.222.681,03
<b>Totale CGG</b>	€ 31.115,29	€ 52.237,62	€ -	€ 3.222.681,03	€ 446.980,78	€ 3.753.014,71
<b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>						
Attività 1						€ -
Attività 2						€ -
Fondo rischi crediti						€ -
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti						€ -
Contributo Mlur (a dedurre)						€ -
Recupero evasione (a dedurre)						€ -
<b>Totale CCD</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale CC</b>	€ 31.115,29	€ 52.237,62	€ -	€ 3.222.681,03	€ 446.980,78	€ 3.753.014,71

**CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE**

	88 materia di consumo (a meno)	87 servizi	86 Godimento in terzi	89 Parametri		811 Variazioni finanziarie	812 Accantonamenti finanziari	813 Altri accantonamenti	814 Operazioni straordinarie	TOTALE
	€	€	€	costo	% quota	€	€	€	€	€
CGIND - Ciclo dei rifiuti urbani differenziati										
CSI - Costi di spazi e lavaggio strade e aree pubbli.	44.806,01	75.222,17		697.426,93	50%	328.871,34		9.000,15		457.741,80
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	156.821,04	265.277,61		1.276.181,69	50%	638.090,84		18.964,59		1.077.154,09
CRTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU					50%					
AC - Altri costi	22.405,01	37.611,09	305.098,99					4.178,64		408.695,72
<b>Totale CGIND</b>	<b>224.030,06</b>	<b>378.110,87</b>	<b>305.098,99</b>	<b>1.973.608,62</b>		<b>966.800,18</b>		<b>32.143,38</b>		<b>1.943.533,14</b>

	CGD - Ciclo della raccolta differenziata			CGD - Costi della Raccolta differenziata			CGD - Costi della Raccolta differenziata			CGD - Costi della Raccolta differenziata		
	€	%	Quota	€	%	Quota	€	%	Quota	€	%	Quota
Frazione Organica (FORSU)	250.913,67	49%	1.138.878,47	2.165.641,65	50%	3.082.820,82				36.000,59		
Carta	115.002,10	50%	521.983,68	992.585,76	50%	1.992.228,51				16.500,27		
Plastica	10.454,74	50%	47.463,06	90.235,07	50%	169.137,53				1.500,02		
Vetro	52.279,68	50%	237.865,31	451.175,94	50%	223.587,57				7.500,12		
Verde												
Ingombranti	5.227,37	50%	23.726,53	45.117,53	50%	224.538,73				750,01		
Altre tipologie	88.865,26	50%	403.351,02	766.988,08	50%	1.843.489,04				12.750,21		
Contributo CONAI (a dedurre)												
<b>Totale CGD</b>	<b>512.438,81</b>		<b>2.372.930,77</b>	<b>5.651.779,99</b>		<b>10.113.224,61</b>				<b>750,12</b>		

	CTR - Costi di trattamento e riciclo			CTR - Costi di trattamento e riciclo			CTR - Costi di trattamento e riciclo			CTR - Costi di trattamento e riciclo		
	€	%	Quota	€	%	Quota	€	%	Quota	€	%	Quota
Frazione Organica (FORSU)		50%			50%			50%			50%	
Carta e cartone		50%			50%			50%			50%	
Plastica		50%			50%			50%			50%	
Vetro		50%			50%			50%			50%	
Verde		50%			50%			50%			50%	
Ingombranti		50%			50%			50%			50%	
Farmaci		50%			50%			50%			50%	
Filtri olio		50%			50%			50%			50%	
Inerti		50%			50%			50%			50%	
Legno		50%			50%			50%			50%	
Più		50%			50%			50%			50%	
Pneumatici		50%			50%			50%			50%	
Sabbia		50%			50%			50%			50%	
Toner		50%			50%			50%			50%	
Oli minerali		50%			50%			50%			50%	
Rifiuti abbandonati		50%			50%			50%			50%	
Chimici/teriali		50%			50%			50%			50%	
Vernici e solventi		50%			50%			50%			50%	
Altri tipi		50%			50%			50%			50%	
Entrate da recupero (a dedurre)												
<b>Totale CTR</b>	<b>419.730,00</b>		<b>64.260,00</b>	<b>64.260,00</b>		<b>741.846,00</b>				<b>741.846,00</b>		

	TOTALE CG			TOTALE CG		
	€		€	€		€
Totale CGIND	1.943.533,14		1.943.533,14	1.943.533,14		1.943.533,14
Totale CGD	512.438,81		512.438,81	512.438,81		512.438,81
Totale CTR	419.730,00		419.730,00	419.730,00		419.730,00
<b>Totale CG</b>	<b>2.875.701,95</b>		<b>2.875.701,95</b>	<b>2.875.701,95</b>		<b>2.875.701,95</b>



## CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn - Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	€ 16.024,27
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 190.419,18
Ammortamento hardware e software	€ 12.392,34
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	€ 164.518,55
Ammortamento immobili	€ 36.973,53
Altri ammortamenti	€ 280.672,13
<b>Totale</b>	<b>€ 701.000,00</b>

ACCn - Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
<b>Totale</b>	<b>€</b>

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
<b>A - Investimenti per l'anno di riferimento</b>	
Compattatori	€ 36.380,00
Automezzi	€ 71.316,95
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	€ 23.597,35
Hardware	€ 1.828,00
Altro	€ 347.233,79
Altro	
<b>Totale A</b>	<b>€ 480.356,09</b>
<b>B - Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)</b>	
Compattatori	€ 108.992,43
Automezzi	€ 74.687,96
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	€ 1.054.658,40
Hardware	
Altro	€ 2.455.328,26
Altro	
<b>Totale B</b>	<b>€ 3.693.667,05</b>
<b>Capitale netto investito (A+B)</b>	<b>€ 4.174.023,14</b>
Tasso di rendimento rn	0,000%
<b>Rendimento del capitale (A+B) x rn</b>	<b>€</b>

<b>Totale CK</b>	<b>€ 701.000,00</b>
------------------	---------------------

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 6.427.952,93
CC- Costi comuni	€ 3.753.014,71
CK - Costi d'uso del capitale	€ 701.000,00
Minori entrate per riduzioni	€ -
A agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
<b>Totale costi</b>	<b>€ 10.881.967,64</b>

Riduzione RD ut. Domestiche	€ -
-----------------------------	-----

### RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 1.077.154,09
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ -
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 5.226.267,82
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	-€ 741.846,00
Riduzioni parte variabile	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 5.561.575,91</b>

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 457.741,80
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ -
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 3.753.014,71
CCD - Costi Comuni Diversi	€ -
AC - Altri Costi	€ 408.635,22
Riduzioni parte fissa	€ -
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 4.619.391,73</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ 701.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 5.320.391,73</b>

Totale fissi + variabili € 10.881.967,64  
verificato

Riduzioni RD utenze domestiche		Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD		
abbattimento quota variabile per compostaggio		
<b>Totale</b>	€	-

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione		
- utenze non domestiche stagionali		
- abitazioni di residenti all'estero		
- fabbricati rurali ad uso abitativo		
- utenze fuori zona di raccolta		
- recupero rifiuti assimilati		
<b>Totale</b>	€ -	€ -

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
<b>Totale</b>	€ -	€ -

**AZIENDA SERVIZI IGIENE AMBIENTALE-BENEVENTO-S.P.A.**  
**VIA DELLE PUGLIE 28/I**  
**82100 BENEVENTO BN**  
**CAPITALE SOCIALE COSTITUITA A 120.000 INT.VERSATO**  
**CODICE FISCALE NR.REG.IMP. 80008110621 REG. IMPRESE DI BENEVENTO NR. REA 95228**

**BILANCIO IN FORMA ESTESA**

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>preventivo 2014</b>
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	
<b>1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	
51601 ric.cess.vetri raccolti	64.260,00
51602 ricavi vendita plastica	418.200,00
51603 ricavi raccolta imballaggi	193.800,00
51604 ricavi cess.materiali ferrosi	13.056,00
51605 Ricavi serv.racc.diff/ta CNA	9.180,00
51606 ric.serv.racc.imballaggi legno	510,00
51607 ric.serv.racc.CIAL	6.630,00
51608 corr. Vendita rott/cass. Plastica	1.530,00
52003 ricavi prest.servizi diversi	13.260,00
	<b>10.790.575,64</b>
52005 ricavi corr.ente proprietario	9.690,00
52008 ricavi tras.RAEE	11.730,00
52009 premi efficienza.RAEE	0,00
52011 premi su ritiro oli esausti	0,00
<b>- COSTI 1      - COSTI 1      - COSTI 1</b>	<b>11.532.421,64</b>
<b>5 ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	
<b>a. ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	
52412 ric.noleg.mezzi e attrezzature	71.400,00
52422 indennizzi da assicurazione	0,00
52425 ric. Resa dic.	0,00
52427 rimborso spese processuali	51,00
52428 rimborso servizi al personale	20,40
52430 Rimb.spese utilizzo utenze az.li	0,00
52436 esubero fondi rischi non dedotti	0,00
52437 credito imposta	19.890,00
<b>- COSTI-a      - COSTI-a      - COSTI-a</b>	<b>91.392,00</b>
<b>- COSTI 5      - COSTI 5      - COSTI 5</b>	<b>91.392,00</b>
<b>- COSTI-A      - COSTI-A      - COSTI-A</b>	<b>11.623.813,64</b>
<b>B COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	
<b>6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI</b>	
54101 materiali	(31.250,51)
54102 ricambi	(111.608,96)
54103 apparecchi e attrezzature minute	-
54105 carburanti	(535.723,01)
54106 lubrificanti	(17.857,43)
54107 cancelleria	(10.290,51)
54108 vestiario-simili	(26.545,93)
54109 materiale igienico-sanitario	(2.832,73)

54111	pubblicazioni			(926,76)
54112	materiale di consumo			(31.250,51)
54113	ricambi x vetture aziendali			-
54115	Carburanti vetture az/li			(488,52)
54116	ricambi su beni di terzi			(8.928,72)
54117	metano			(178,57)
54141	costi indeducibili			
		- COSTI 6	- COSTI 6	- COSTI 6
				(777.882,16)
	7 PER SERVIZI			
55001	comp/so Consiglio Amm/ne			(49.107,94)
55002	comp.Collegio Revisori Conti			(40.625,66)
55003	contr.INPS CO.CO.CO.			(5.021,76)
55006	prestazioni tecniche			(4.176,97)
55007	manut.riparaz.imp.dotaz.uffici			(5.108,10)
55008	manut.ripar. imp.e dot.tec/che			(303.576,37)
55009	manutenzione e riparaz.locali			(90,71)
55010	man.e rip.impianti diversi			(1.311,45)
55013	manut/ne-rip/ne su beni terzi			(58.036,66)
55014	can. Manutenzione sollevatori colonne			(1.311,45)
55015	commissioni bancarie/postali			(3.309,23)
55016	canoni di assistenza			(20.713,26)
55017	consulenze tecniche			(27.648,64)
55018	consulenze amministr/ve			(42.522,67)
55019	consulenze legali			(6.256,71)
55020	notarili e varie			-
55021	legali per sentenze			(4.463,30)
55022	avv/add.sistema informativo			(7.475,26)
55023	inserzioni giornali			(4.590,07)
55024	pubblicita' e promozione			(7.108,06)
55025	vigilanza			(16.373,45)
55026	pulizia uffici			(18.406,20)
55028	postali			(684,14)
55029	telefoniche			(14.029,24)
55030	telefoniche-cellulari			(22.949,28)
55031	trasporto acquisti			(67,76)
55032	acqua			(7.685,10)
55033	energia elettrica			(27.322,97)
55034	gas per riscaldamento e docce			(3.675,34)
55035	collaudi automezzi			(1.140,96)
55036	funzione collegio conciliazione			-
55037	conf.rifiuti speciali			(44.760,88)
55038	conferimento rifiuti			(108.930,35)
55039	verifica impianti elettrici			(1.293,96)
55041	smaltim.rifiuti ingombranti			(32.587,34)
55044	esaz.tasse proprieta'veicoli			(143,17)
55045	trasporto veicoli aziendali			-
55046	collaudi			-
55047	esaz.tasse proprieta' vetture.			(2,19)
55050	trasporto R.S.U.			(107.144,60)
55052	viaggio, vitto e alloggio			(1.227,30)
55053	partecipazione convegni-Corsi			(692,88)
55054	controlli sanitari			(274,31)
55055	medicina preventiva			(34.378,57)
55057	lavaggio indumenti da lavoro			(8.084,00)
55061	assicurazione veicoli servizio			(230.351,81)
55062	assic.vetture rappresentanza			(2.629,46)
55063	assicurazione R.C.R.D.			(19.735,14)
55064	ass/ne Responsabilita' amm/ri			(14.835,78)

55066	trasloco beni e attrezzature				(4.371,50)
55068	Polizza Fidejussoria				-
55069	Assicurazione infortuni dip/ti				(8.928,72)
55070	Assicurazione locali				(888,51)
55073	smalt/to cassonetti fuori uso.				-
55075	spese gest.albo Gestori Amb/li				(1.451,34)
55076	manut/ne aiuole-verde pubblico				(15.828,11)
55078	Smalt.Medic./Batterie/Siringhe				(7.391,11)
55079	tessere ACI veicoli aziendali				(10.461,00)
55083	pedaggi autoveicoli aziendali				(2.639,29)
55084	pedaggi autovetture aziendali				(810,91)
55092	spese sito stoccaggio RSU				(273,22)
55093	Buoni pasto dipendenti				(21.153,69)
55096	Servizio selezione materiale				(61.032,69)
55097	Analisi chimiche rifiuti/altro				(13.604,11)
55098	Smaltimento pneumatici				(1.748,60)
55101	smaltimento percolato				(120.990,95)
55103	smaltim. Rifiuti speciali pericolosi				(1.967,17)
55104	smaltim. Sfalco giardino				(5.156,18)
55105	smaltimento legno				(23.870,57)
55106	smaltimento mat. Officina				(6.091,68)
55108	conferimento rifiuti organici				(1.116.089,60)
55110	smaltimento rifiuti da cucina				(1.785,74)
55111	servizio call center				(21.977,72)
55113	smalt. Rifiuti att. costruzione				(1.241,51)
55114	smalt. Materassi dismessi				(892,87)
55115	servizio recupero imballaggi vetro				(30.857,32)
55116	smaltimento prodotti tessili				(892,87)
55117	smaltimento vernici e inchiostri				(6.744,13)
57003	Indennita' chilometrica dipendenti				-
		<b>- COSTI 7</b>	<b>- COSTI 7</b>	<b>- COSTI 7</b>	<b>(2.801.001,56)</b>
	<b>8 PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>				
56000	canone util. Lic. Software				(1.092,87)
56001	affitto locali amministr/vi				(26.962,32)
56002	affitto locali servizi tecnici				(66.922,20)
56003	affitti vari				-
56005	canoni leasing iva ded. 100%				-
56014	canone locazione Telepass				(80,87)
56016	canone noleggio autoveicoli				(210.040,73)
		<b>- COSTI 8</b>	<b>- COSTI 8</b>	<b>- COSTI 8</b>	<b>(305.098,99)</b>
	<b>9 PER IL PERSONALE</b>				
	<b>a SALARI E STIPENDI</b>				
56100	retrib.lorde anno corrente				(4.463.775,00)
56120	oneri retr./contr. Pers. Somm.				-
		<b>- COSTI-a</b>	<b>- COSTI-a</b>	<b>- COSTI-a</b>	<b>(4.463.775,00)</b>
	<b>b ONERI SOCIALI</b>				
56200	contributi inps				(503.892,50)
56201	contributi inail				(186.287,53)
56202	contributi INPDAP				(887.665,18)
56205	contributi previambiente				(8.550,90)
		<b>- COSTI-b</b>	<b>- COSTI-b</b>	<b>- COSTI-b</b>	<b>(1.586.396,11)</b>
	<b>c TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>				
56900	acc.indennita' anzianita'				(391.917,50)
		<b>- COSTI-c</b>	<b>- COSTI-c</b>	<b>- COSTI-c</b>	<b>(391.917,50)</b>

e ALTRI COSTI			
56401 Personale Polizia Municipale			-
56402 contributi CRAL aziendale			(3.273,44)
	- COSTI-e	- COSTI-e	- COSTI-e
			(3.273,44)
	- COSTI 9	- COSTI 9	- COSTI 9
			(6.445.362,05)
10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a AMMORTAMENTO DELLE			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	- COSTI-a	- COSTI-a	- COSTI-a
b AMMORTAMENTO DELLE			
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	- COSTI-b	- COSTI-b	- COSTI-b
	- COSTI 10	- COSTI 10	- COSTI 10
			(701.000,00)
11 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI			
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI			
CONSUMO E MERCI	- COSTI 11	- COSTI 11	- COSTI 11
12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
56800 Acc.to fondo svalut. Crediti			(17.857,43)
56805 Acc.to spese controversie legali in corso			(62.501,02)
Acc.to fondo rischi			(26.786,15)
	- COSTI 12	- COSTI 12	- COSTI 12
			(107.144,60)
13 ALTRI ACCANTONAMENTI			
56910 Acc.to spese per pers.mat. Non liq.	- COSTI 12	- COSTI 12	- COSTI 12
			-
14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
57000 Fognature-depurazione			(688,51)
57005 abbonamenti giornali e riviste			(887,41)
57011 contrib. Straord. Federambiente			(327,86)
57015 rappresentanza			(315,84)
63001 sanzioni ritard.vers.tasse proprietà			-
63002 sanzioni ritard.vers.imposte.			(373,76)
63003 sanzioni ritard.vers.contributi			(149,72)
63004 sanzioni ritard.pagamento imposte e tasse			(1,09)
63011 ammende e multe			(4.856,74)
63012 minusvalenze patrimoniali			-
63020 valori bollati			(83,06)
63100 diritti camerali			(3.193,38)
63101 contributo sistri			-
63105 SPESE INCASSO			(3,28)
63110 vidimazioni libri sociali			(521,30)
64000 imposte e tasse deducibili			(109,29)
64001 imposte indirette			(1.851,33)
64019 ICI/IMU			(11.719,99)
64020 imposte e tasse in deducibili			(692,88)
64021 diritti DIA			-
64101 tasse proprietà automezzi			(13.158,21)
64102 tasse proprietà vetture az/li			(409,83)
	- COSTI 14	- COSTI 14	- COSTI 14
			(39.343,50)
	- COSTI B	- COSTI B	- COSTI B

(11.176.832,85)

DIFF.TRA VALORE E COSTI DI PROD.(A-B)

446.980,78

C PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

d PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI

d4 DA TERZI

65400 interessi attivi c/c bancari

43,26

65403 abbuoni-sconti attivi

4,55

65405 int.attivi rimborso dep.cauzionale

81,21

- COSTI-d4

- COSTI-d4

- COSTI-d4

129,02

- COSTI-d

- COSTI-d

- COSTI-d

129,02

- COSTI 16

- COSTI 16

- COSTI 16

129,02

17 INTERESSI E ALTRI ONERI

FINANZIARI

d VERSO TERZI

70500 oneri bancari

(69,06)

70501 interessi passivi c/c

-

70504 interessi passivi fornitori

(38,71)

70506 oneri postali

(173,23)

70507 abbuoni-sconti passivi

(4,55)

70508 interessi pass.ritardati versamenti

(22,01)

70511 interessi pass.rateizz.imposte

(3.002,37)

- COSTI-d

- COSTI-d

- COSTI-d

(3.309,93)

- COSTI 17

- COSTI 17

- COSTI 17

(3.309,93)

- COSTI-C

- COSTI-C

- COSTI-C

(3.180,91)

D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. FINANZIARIE

19 SVALUTAZIONI

a di partecipazioni

72700 svalutazione di partecipazioni

- COSTI-a

- COSTI-a

- COSTI-a

0,00

- COSTI 19

- COSTI 19

- COSTI 19

0,00

- COSTI-D

- COSTI-D

- COSTI-D

E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20 PROVENTI

a PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI

80006 plusvalenze patrimoniali

- COSTI-a

- COSTI-a

- COSTI-a

0,00

b ALTRI PROVENTI STRAORDINARI

75001 sopravvenienze attive

75003 insussistenza del passivo

- COSTI-b

- COSTI-b

- COSTI-b

0,00

- COSTI 20

- COSTI 20

- COSTI 20

0,00

21 ONERI

c ALTRI ONERI STRAORDINARI

80000 sopravvenienze passive indeducibili

80001 sopravvenienze passive



	-COSTI-c	-COSTI-c	-COSTI-c	
	-COSTI 21	-COSTI 21	-COSTI 21	
	-COSTI-E	-COSTI-E	-COSTI-E	
<b>RISULT.PRIMA DELLE IMP. (A-B+-C+-D+-E)</b>				<b>443.799,87</b>
22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
a IMPOSTE CORRENTI				
82511 IRAP su reddito d'esercizio				(400.000,00)
IRES dell'esercizio				(43.799,87)
	-COSTI-a	-COSTI-a	-COSTI-a	(443.799,87)
	-COSTI 22	-COSTI 22	-COSTI 22	(443.799,87)
<b>23 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>				<b>0,00</b>



Comune di **BENEVENTO**

**Allegato C: PROSPETTO TARIFFE TARI ANNO 2014**

**TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE**

	Categoria attività (ap)	Tariffa totale (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,00
2	Cinematografi e teatri	3,74
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2,84
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,32
5	Stabilimenti balneari	NA
6	Esposizioni, autosaloni	2,60
7	Alberghi con ristorante	8,08
8	Alberghi senza ristorante	6,82
9	Case di cura e riposo	8,39
10	Ospedali	11,31
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7,01
12	Banche ed istituti di credito	6,33
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	6,82
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	7,80
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,41
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,98
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	9,42
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8,04
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10,79
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,56
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	3,51
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	26,95
23	Mense, birrerie, amburgherie	19,49
24	Bar, caffè, pasticceria	19,53
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,05
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,45
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	34,75
28	Ipermercati di generi misti	13,12
29	Banchi di mercato generi alimentari	25,80
30	Discoteche, night club	6,19

**TARIFFA ANNUALE UTENZE DOMESTICHE**

n. comp	q. fissa - TFd (N,s) - €/mq	q. variabile - TVd - €
1	1,38	72,31
2	1,60	168,73
3	1,73	216,94
4	1,85	265,14
5	1,87	349,51
6	1,80	409,77



**Allegato D): PROSPETTO TECNICO DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI ANNO 2014**

**Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento.**

Questo elaborato descrive la metodologia ed i risultati dell'applicazione del **metodo normalizzato** per definire le componenti dei costi e determinare la **tariffa** di riferimento

In particolare, vengono esplicitati i presupposti e le scelte che hanno portato all'individuazione dei dati tecnici per il calcolo della tariffa

Per l'elaborazione della presente ipotesi di Piano Tariffario è stato adottato il Piano Finanziario di cui si riporta di seguito il prospetto riassuntivo dei costi preventivati per l'anno 2014

**1. Costi per il ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani**

La tariffa è determinata secondo quanto disposto dall'art. 14 del D.L. 201/2011 e s. m. e i., dal D.P.R. 158/1999 e dal vigente Regolamento comunale che disciplina il tributo.

Conformemente all'Allegato 1 del D.P.R. citato, le voci di costo considerate sono quelle indicate nella seguente tabella.

I costi sono al lordo dell'IVA, nei casi in cui è applicabile.

**Le tariffa deve essere poi maggiorata: del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ai sensi dell'art. 14, comma 28, del D.L. 201/2011 e s. m. e i.**

*La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:*

$$T_{2014} = (CG + CC)_{2013} * (1 + IP_{2014} - X_{2014}) + CK_{2014}$$

*T<sub>2013</sub> = totale delle entrate tariffarie di riferimento*

*CG<sub>2012</sub> = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente*

*CC<sub>2012</sub> = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente*

*IP<sub>2014</sub> = inflazione programmata per l'anno 2014*

*X<sub>2014</sub> = recupero di produttività per l'anno 2014*

Nella tabella sotto sono riportati, i COSTI 2014.

<b>Prospetto riassuntivo</b>	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 8.145.020,35
CC- Costi comuni	€ 5.494.136,50
CK - Costi d'uso del capitale	€ 701.000,00
Minori entrate per riduzioni	€ 1.200.000,00
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
<b>Totale costi</b>	<b>€ 15.540.156,85</b>
Riduzione RD ut. Domestiche	€ -

## RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 1.178.154,09
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 1.616.067,42
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 5.226.267,82
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	-€ 741.846,00
Riduzioni parte variabile	€ 600.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 7.878.643,33</b>

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 457.741,80
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 274.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 5.101.072,27
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 119.064,23
AC - Altri Costi	€ 408.635,22
Riduzioni parte fissa	€ 600.000,00
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 6.960.513,52</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ 701.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 7.661.513,52</b>

<b>Totale fissi + variabili</b>	<b>€ 15.540.156,85</b>
---------------------------------	------------------------

## RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 1.178.154,09
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 1.616.067,42
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 5.226.267,82
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	-€ 741.846,00
Riduzioni parte variabile	€ 600.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 7.878.643,33</b>

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 457.741,80
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 274.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 5.101.072,27
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 119.064,23
AC - Altri Costi	€ 408.635,22
Riduzioni parte fissa	€ 600.000,00
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 6.960.513,52</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ 701.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 7.661.513,52</b>

<b>Totale fissi + variabili</b>	<b>€ 15.540.156,85</b>
---------------------------------	------------------------

## CALCOLO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

### DATI DI BASE

abitanti al 31/12/2013 n. 60.770

### COSTI PREVISTI PER L'ANNO 2014

**TOTALE** € 15.540.156,85

Di cui:

**COSTI FISSI** € 7.652.428,69

**COSTI VARIABILI** € 7.887.728,35

### Criteri di ripartizione fra utenze domestiche e non domestiche:

quota fissa (corretta) – dato originario UD 88,25%-UND 11,75%

#### COSTO

utenze domestiche	60,06 %	€ 4.596.04,67	( $\Sigma TF_{ud}$ )
utenze non domestiche %	39,94%	€ 3.056.380,02	( $\Sigma TF_{und}$ )

#### quota variabile

qta/anno (kg)

ripart. %

totale rifiuto solido urbano nell'anno 2013	24.980.578,00	100%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze domestiche ( $Q_{tud}$ )	15.002.463,64	60,06
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze non domestiche ( $Q_{tund}$ )	9.978.114,36	39,94%

Ne consegue la seguente ripartizione dei costi variabili:

#### COSTO

utenze domestiche	60,06%	€ 4.737.094,35	( $\Sigma TV_{ud}$ )
utenze non domestiche	39,94%	€ 3.150.633,81	( $\Sigma TV_{und}$ )

## CALCOLO DEL RIFIUTO PRODOTTO DALLE UTENZE NON DOMESTICHE

I.A	coefficienti per l'attribuzione della parte variabile alle utenze non domestiche - comuni con popolazione > 5000 abitanti <sup>(1)</sup> (tabella 4a)	min	max	Kd(ap) scelto	Superficie totale per categoria Stot(ap)	Kd(ap) scelto * Stot(ap)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,00	8,25	8,00	65.256,00	522.048
2	Cinematografi e teatri	1,45	6,18	6,00	4.710,00	28.260
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,60	5,85	4,50	53.560,08	241.020
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,77	9,83	9,00	4.957,00	44.613
5	Stabilimenti balneari	1,55	7,80	5,00		-
6	Esposizioni, autosaloni	1,52	7,56	4,00	9.475,00	37.900
7	Alberghi con ristorante	4,46	18,68	13,00	10.399,10	135.188
8	Alberghi senza ristorante	3,75	14,25	11,00	682,00	7.502
9	Case di cura e riposo	3,95	14,43	13,00	53.080,00	690.040
10	Ospedali	3,78	18,90	18,00	27.465,00	494.370
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,95	15,45	11,00	244.089,25	2.684.982
12	Banche ed istituti di credito	2,10	10,40	10,20	19.513,00	199.033
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,75	14,85	11,00	88.957,34	978.531
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,44	19,83	12,14	7.634,00	92.639
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,45	12,00	7,00	10.220,00	71.540
16	Banchi di mercato beni durevoli	5,23	22,04	13,63		-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	5,23	19,82	15,00	9.459,00	141.885
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3,40	13,67	12,50	7.357,00	91.963
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4,01	18,15	17,00	20.483,37	348.217
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,45	12,38	4,00	76.048,21	304.193
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,00	12,17	5,50	7.929,00	43.610
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	14,97	135,75	43,00	12.382,98	532.468
23	Mense, birrerie, amburgherie	11,20	83,55	30,00	1.529,05	45.872
24	Bar, caffè, pasticceria	11,25	97,14	30,00	11.702,60	351.078
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,85	32,25	25,00	38.434,65	960.866



26	Plurilicenze alimentari e/o miste	6,89	32,33	20,00	982,00	19.640
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	19,47	148,35	55,00	3.903,00	214.665
28	Ipermercati di generi misti	7,27	35,97	21,00	26.413,00	554.673
29	Banchi di mercato generi alimentari	14,75	108,83	40,00	3.433,00	137.320
30	Discoteche, night club	3,40	25,20	10,00	400,00	4.000
	<b>Totali</b>				820.454,63	9.978.114

## CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

1.a	superficie totale delle utenze domestiche con 1 componente	573.247,86	mq
1.b	superficie totale delle utenze domestiche con 2 componenti	691.340,34	mq
1.c	superficie totale delle utenze domestiche con 3 componenti	612.655,39	mq
1.d	superficie totale delle utenze domestiche con 4 componenti	653.346,71	mq
1.e	superficie totale delle utenze domestiche con 5 componenti	177.427,32	mq
1.f	superficie totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	57.425,40	mq

Nota: Per la superficie totale relativa ad utenze con utilizzo non continuativo e' stato applicato il coefficiente relativo a n.1 componente

tab 1.a	coefficienti di calcolo	Ka	
	per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,81	
	per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	0,94	
	per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	1,02	
	per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	1,09	
	per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	1,10	
	per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	1,06	

Tariffa unitaria in E/mq:

$$Quf = \Sigma TF_{und} / (1.a * Ka(1) + 1.b * Ka(2) + 1.c * Ka(3) + 1.d * Ka(4) + 1.e * Ka(5) + 1.f * Ka(6)) \quad 1,70 \quad \text{€}/mq$$

Tabella della quota fissa della tariffa per ogni fascia di utenza domestica di seguito indicata.

	€/mq	Quf*Ka(n)
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	€/mq	1,38
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	€/mq	1,60
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	€/mq	1,73
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	€/mq	1,85
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	€/mq	1,87
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	€/mq	1,80

Il totale in E/mq da addebitare al singolo contribuente viene calcolato moltiplicando la superficie occupata (in mq) per la corrispondente tariffa unitaria.

### 3 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

3.A	coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche - comuni con popolazione > 5000 abitanti (tabella 3.a)	min	max	Valore Kc(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap)	Prodotto Stot(ap) per Kc(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	0,63	65.256,00	41.111
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	0,47	4.710,00	2.214
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	0,36	53.560,08	19.282
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	0,63	4.957,00	3.123
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	0,35		-
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	0,34	9.475,00	3.222
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	1,01	10.399,10	10.503
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	0,85	682,00	580
9	Case di cura e riposo	0,90	1,09	1,09	53.080,00	57.857
10	Ospedali	0,86	1,43	1,43	27.465,00	39.275
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	0,90	244.089,25	219.680
12	Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	0,79	19.513,00	15.415
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,85	1,13	0,85	88.957,34	75.614
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	1,01	7.634,00	7.710
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	0,56	10.220,00	5.723
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	1,19		-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,50	1,19	9.459,00	11.256
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	1,04	7.357,00	7.651
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	1,38	20.483,37	28.267
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	0,33	76.048,21	25.096
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	0,45	7.929,00	3.568
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	10,28	3,40	12.382,98	42.102
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	2,55	1.529,05	3.899
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	2,56	11.702,60	29.959
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	1,56	38.434,65	59.958
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	1,56	982,00	1.532
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al	4,42	11,24	4,42	3.903,00	

	taglio					17.251
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	1,65	26.413,00	43.581
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,24	3,35	3.433,00	11.501
30	Discoteche, night club	0,77	1,91	0,77	400,00	308
	<b>Totali</b>				820.454,63	787.238

Tariffa unitaria in E/mq:

$$Q_{apf} = \sum TF_{und} / (Stot(1)*Kc(1)+Stot(2)*Kc(2)+ \dots Stot(30)*Kc(30))$$

3,88 €/mq

La tariffa unitaria per ogni categoria è ottenuta riparametrando la tariffa unitaria sopra calcolata mediante il coefficiente scelto per ogni categoria. Il calcolo è il seguente:

		Kc(ap)	TF Mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,63	2,44
2	Cinematografi e teatri	0,47	1,82
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	1,40
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	2,44
5	Stabilimenti balneari	0,35	1,36
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	1,32
7	Alberghi con ristorante	1,01	3,92
8	Alberghi senza ristorante	0,85	3,30
9	Case di cura e riposo	1,09	4,23
10	Ospedali	1,43	5,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	3,49
12	Banche ed istituti di credito	0,79	3,07
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,85	3,30
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	3,92
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	2,17
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	4,62
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	4,62
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,04	4,04
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,38	5,35
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	1,28
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	1,75
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	13,19
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	9,89
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	9,93
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	6,05
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	6,05
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	17,15
28	Ipermercati di generi misti	1,65	6,40
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,35	13,00
30	Discoteche, night club	0,77	2,99

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

#### 4 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

3.a	numero totale delle utenze domestiche con 1 componente	5.558
3.b	numero totale delle utenze domestiche con 2 componenti	6.106
3.c	numero totale delle utenze domestiche con 3 componenti	5.476
3.d	numero totale delle utenze domestiche con 4 componenti	5.340
3.e	numero totale delle utenze domestiche con 5 componenti	1.449
3.f	numero totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	475

Nota: Per la superficie totale relativa ad utenze con utilizzo non continuativo e' stato applicato il coefficiente relativo a n.1 occupante

coefficienti per l'attribuzione parte variabile tariffa utenze domestiche	KB			scelto
	min	max	med	
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	0,60	1,00	0,80	0,60
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	1,40	1,80	1,60	1,40
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	1,80	2,30	2,05	1,80
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	2,20	3,00	2,60	2,20
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	2,90	3,60	3,25	2,90
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	3,40	4,10	3,75	3,40

Nota : Alle superfici domestiche accessorie di abitazioni occupate da residenti non viene applicata la parte variabile, in quanto gia' applicata sull'abitazione.

Sulla base dei dati delle precedenti tabelle viene calcolata la produzione unitaria:

$$Q_{uv} = Q_{tud} / (3.a * Kb(1) + 3.b * Kb(2) + 3.c * Kb(3) + 3.d * Kb(4) + 3.e * Kb(5) + 3.f * Kb(6))$$

Costo unitario (Cu) come rapporto fra il costo variabile totale e la quantità totale di rifiuto attribuiti alle utenze domestiche:

$$Cu = \Sigma TF_{ud} / Q_{tud}$$

$$QUV = 120,52$$

0,32 €/Kg

Quota variabile da attribuire ad ogni fascia di utenza domestica (moltiplicando Q<sub>uv</sub> per Cu parametrati coi coefficienti specifici di fascia di utenza):

famiglie con 1 componente il nucleo familiare	72,31	€/anno
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	168,73	€/anno
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	216,94	€/anno
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	265,14	€/anno
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	349,51	€/anno
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	409,77	€/anno

## 5 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

Calcolo della quota variabile unitaria (**Cu**) per utenze non domestiche in €/kg (si ottiene dal rapporto fra il totale dei costi variabili e il totale di rifiuto attribuiti alle utenze non domestiche):

$$Cu = \Sigma TV_{und} / Q_{tund} \quad 0,32 \text{ €/kg}$$

Quota variabile unitaria da attribuire ad ogni categoria di utenza non domestica (ottenuta parametrando la quota variabile unitaria sopra calcolata mediante il corrispondente coefficiente scelto nella tabella 1a):

### 5.A

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,56	€/mq
2	Cinematografi e teatri	1,92	€/mq
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,44	€/mq
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,88	€/mq
5	Stabilimenti balneari	1,60	€/mq
6	Esposizioni, autosaloni	1,28	€/mq
7	Alberghi con ristorante	4,16	€/mq
8	Alberghi senza ristorante	3,52	€/mq
9	Case di cura e riposo	4,16	€/mq
10	Ospedali	5,76	€/mq
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,52	€/mq
12	Banche ed istituti di credito	3,26	€/mq
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,52	€/mq
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,88	€/mq
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,24	€/mq
16	Banchi di mercato beni durevoli	4,36	€/mq
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	4,80	€/mq
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4,00	€/mq
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5,44	€/mq
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,28	€/mq
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,76	€/mq
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13,76	€/mq
23	Mense, birrerie, amburgherie	9,60	€/mq
24	Bar, caffè, pasticceria	9,60	€/mq
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	8,00	€/mq
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	6,40	€/mq
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	17,60	€/mq
28	Ipermercati di generi misti	6,72	€/mq
29	Banchi di mercato generi alimentari	12,80	€/mq
30	Discoteche, night club	3,20	€/mq

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

### CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 25-9-2014 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. .... del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa in pari data con elenco n..... di prot. ai Capigruppo consiliari art. 125 comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 25-9-2014

Il Messo Comunale  
IL CAPO MESSO COMUNALE  
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale  
Dr. Claudio Uccelletti

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

### CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno ..... decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale  
Dr. Claudio Uccelletti